



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PUBLIO ELIO ADRIANO" Via Giorgio Petrocchi
snc – 00019 TIVOLI (RM) 06121126865
Sez. Associata Liceo Classico – Via G. Petrocchi snc, Tivoli Cod. Mecc. **RMPC10401G**
Sez. Associata Liceo Artistico Via S. Agnese 44, Tivoli Cod. Mecc. **RMSD104015**
Codice fiscale 94065590583 rmis104008@istruzione.it rmis104008@pec.istruzione.it
www.liceoadriano.edu.it

1

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(AI SENSI DELL'ART. 5 LEGGE N. 425 10/12/1997)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5[^] F

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof. Viviana Venerina Francesca Raciti

Sommario

1) Descrizione della scuola.....	pag.
2) Obiettivi generali di apprendimento:	pag.
2.1 Formativi.....	pag.
2.2 Didattici	pag.
3) Obiettivi Trasversali	pag.
4) Obiettivi Educativi.....	pag.
5) Credito scolastico.....	pag.
6) Presentazione della classe.....	pag.
6.1 Storia nel triennio della classe	
6.2 Continuità didattica del corpo docente nel triennio	
6.3 Temi sviluppati nel corso dell'anno. Nodi concettuali interdisciplinari.	
6.4 Partecipazione attività PTOF nel triennio.	
6.5 PCTO. Relazione del Tutor e percorsi svolti.	
6.6 Orientamento. Programmazione modulo "Orientarsi verso l'obiettivo: perseguire la meta".	
6.7 Ed. Civica. Attività, percorsi e progetti svolti.	
7) Relazioni individuali. PECUP. Competenze digitali.....	pag.
8) Attività didattica: Metodi e Strumenti.....	pag.
9) Verifica e Valutazione.....	pag.
10) Programmazione del consiglio di classe per l'Esame di Stato.....	pag.

1) Descrizione della scuola

A partire dall'anno scolastico 2012-2013 il Liceo Classico e il Liceo Artistico di Tivoli sono stati uniti in un unico Istituto d'Istruzione Superiore "Publio Elio Adriano", con sede legale in strada Rivellese snc.

Il Liceo Classico Statale "Amedeo di Savoia" è un'istituzione scolastica pubblica di antica e prestigiosa presenza culturale sul territorio tiburtino. Presente come Ginnasio Comunale fin dai primi anni dall'unità d'Italia (il più antico registro dei voti ancora conservato nella scuola risale al lontano 1880), divenne governativo con Regio Decreto nel 1889; la sua sede fu a lungo in Piazza Garibaldi dove è ora il Convitto Nazionale. Il Liceo è una scuola pubblica che, in linea con i principi costituzionali, garantisce l'istruzione e la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso il sapere, che lo rende soggetto autonomo capace di interagire con gli altri nella costruzione della società democratica. Per realizzare l'obiettivo previsto dall'art.

1 comma 2 dello schema di regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ovvero il successo formativo dello studente, in linea con le sue potenzialità, la scuola ha elaborato una serie di interventi e di progetti sul piano organizzativo, didattico, curricolare e extracurricolare. I Docenti cercano quanto possibile di aggiornare la didattica e di valorizzare al massimo gli specifici ambiti di comunicazione delle nuove generazioni. La prevenzione del disagio, poi, si basa su un confronto costruttivo col mondo degli adolescenti e con le istituzioni per tentare di scongiurare gli insuccessi scolastici e orientare gli studenti in modo consapevole dopo il diploma. Obiettivo centrale riguarda la valorizzazione e l'aggiornamento degli studi classici e linguistici, nella consapevolezza dell'importanza del passato e della memoria storica nella costruzione del futuro. Infine, particolare attenzione è data nell'organizzazione dei corsi di recupero e degli sportelli pomeridiani per sostenere gli studenti al fine di colmare il più possibile.

Il Liceo Artistico, già Istituto Statale d'Arte, si trova a Tivoli, nei pressi della stazione ferroviaria e delle fermate della linea COTRAL. Inaugurato a Guidonia nel 1965, viene trasferito a Tivoli nel 1968. Dal 1986 la sede dell'Istituto viene stabilita in via S. Agnese. Il Liceo Artistico si configura come l'unico punto di riferimento per l'istruzione artistica all'interno del territorio tiburtino, ricco di beni ambientali e culturali di notevole pregio. Sarà quindi molto importante tutelarne nel tempo l'autonomia organizzativa così come le risorse umane, che hanno maturato negli anni esperienze importanti, e non facilmente sostituibili, per garantire una formazione artistica compiuta degli studenti. Il frequente pendolarismo degli alunni costituisce un fattore determinante nelle scelte che riguardano l'organizzazione della scuola e delle attività didattiche extracurricolari.

I due Licei, posti in una città e in una zona archeologica di eccezionale interesse, quale quella tiburtina, si propongono di operare sinergicamente in una collaborazione sempre più stretta ed intensa con il proprio territorio, per valorizzare sul campo la specificità della loro complementare offerta formativa e per aprirsi sempre più alla cultura europea.

L'Istituto è collocato in un tessuto economico caratterizzato dalla presenza di imprese piccole, medie ed artigiane nonché con le risorse presenti nel patrimonio storico della città e del territorio che rappresenta. E' molto sentita, quindi, la necessità che la scuola collabori con la formazione e il mondo del lavoro. La situazione socio-economica e culturale non è omogenea in quanto alla zona urbana periferica si affianca la realtà dei paesi limitrofi da cui proviene una parte rilevante dell'utenza creando una notevole pendolarità. La scuola pertanto, come punto di confluenza di realtà diverse, si pone l'obiettivo di supplire alle carenze del territorio arricchendo la propria offerta culturale al fine di suscitare interessi e migliorare la qualità della vita.

Il Liceo si avvale di strutture ed attrezzature per il regolare svolgimento delle attività didattiche:

Biblioteca

Laboratorio informatico

Laboratorio audiovisivo multimediale

Laboratori artistici

Aule Lim

2) Obiettivi generali di apprendimento

2.1 OBIETTIVI FORMATIVI:

- *Formazione di una coscienza civile che:*
 - a) induca a vivere consapevolmente, nella dimensione pubblica, i doveri in quanto necessario completamento dei diritti;
 - b) induca al rispetto delle Istituzioni ed educi alla legalità;
 - c) consenta agli alunni di comprendere i valori democratici e li renda capaci di contribuire alla loro salvaguardia ed alla loro crescita.

- *Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:*
 - a) operare scelte consapevoli e riflesse;
 - b) mettere in atto comportamenti responsabili;
 - c) attuare la formazione completa del soggetto come individuo e come membro della collettività;
 - d) porsi come soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro.

- *Promozione e sviluppo di una educazione che sia:*
 - a) informata ai principi della solidarietà sociale, tolleranza ed accettazione della diversità di condizione (anche fisica) di cultura, di razza, di costumi e tradizioni;
 - b) capace di valorizzare l'interscambio e le reciproche relazioni fra persone, popoli, culture.

- *Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente.*

- *Formazione di una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale.*

2.2 OBIETTIVI DIDATTICI:

- Raccordo di tutte le esperienze formative e delle attività integrative educative curricolari ed extracurricolari, messe in essere dalla scuola, come centro di apertura culturale sul territorio e al di là del territorio;
- Armonizzazione nell'unicità del processo formativo dello studente, delle varie opportunità educative offerte dall'Istituto, per migliorare la qualità della formazione;
- Aggiornamento e valorizzazione di tecniche e strumenti per una nuova didattica con particolare riguardo ai rinnovati Esami di Stato.

3) Obiettivi Trasversali

LIVELLO I

- Acquisizione dell'autonomia intesa come capacità orientativa ed auto valutativa;
- Attivazione di processi di solidarietà e collaborazione;
- Relativizzazione del comportamento e promozione del decentramento del punto di vista;
- Sviluppo e rinforzo delle capacità logico-astrattive di analisi e di sintesi;
- Promozione dei processi interdisciplinari di apprendimento;
- Sviluppo delle competenze linguistiche nei diversi settori disciplinari.

LIVELLO II

- raggiungimento della piena autonomia;
- sviluppo del pensiero logico-formale;
- possesso di capacità operative a livello astratto: capacità di utilizzazione di processi mentali ipotetico-deduttivi e loro utilizzo consapevole;
- costruzione e consolidamento di rappresentazioni mentali ipotetiche;
- competenza nell'operare valutazioni diversificate (le varie angolature del problema);
- comprensione critica del reale
- uso di linguaggio funzionale alle diverse operazioni;
- raggiungimento di adeguate competenze linguistiche specifiche nei diversi settori disciplinari;
- rinforzo della funzione orientativa: consapevolezza di una valutazione delle prospettive future (università, lavoro).

6

4) Obiettivi Educativi

- Corretta socializzazione;
- Rispetto di sé e degli altri;
- Accoglienza del diverso;
- Disponibilità all'incontro e allo scambio di valori;
- Confronto democratico d'idee e di aspettative.

5) Credito Scolastico

- CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni

(D.lgs. n.62/2017 così come modificato dalla legge n. 108/2018, circolare del Miur n. 3050 del 04 ottobre 2018)

MEDIA	CREDITI III ANNO	CREDITI IV ANNO	CREDITI V ANNO
6	7-8	8-9	9-10
6-7	8-9	9-10	10-11
7-8	9-10	10-11	11-12
8-9	10-11	11-12	12-13
9-10	11-12	12-13	13-15

NOTA - Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per l'attribuzione dei punteggi consultare il PTOF.

6) Presentazione della Classe

La 5^a F è attualmente composta da 17 alunni di cui 13 ragazze e 4 ragazzi tra cui due alunni D.A. con obiettivi minimi, 5 con DSA.

Il gruppo classe proviene dai seguenti comuni/aree: 6 da Guidonia Montecelio, 6 da Tivoli, 1 da Oricola, 1 da Subiaco, 1 da Riofreddo e tre 3 dal comune di Roma. In classe sono presenti attualmente tre studenti bocciati provenienti dalla quinta dello scorso anno, uno studente trasferito quest'anno dall'estero.

In quest'anno, due alunni hanno scelto di ritirare l'iscrizione, e procedere come segue: in un caso appoggiandosi a un istituto privato; nell'altro caso lo studente, avendo superato il monte ore a causa di impegni personali (si tratta di uno studente attore, impegnato in riprese durante l'orario scolastico), ha scelto di concludere il percorso da candidato esterno decidendo di sostenere esami presso il presente istituto.

La classe è caratterizzata da una notevole pluralità di situazioni emotive, di salute, socio economiche che hanno reso complesso un profitto costante, ma, d'altro canto, sperimentando accettazione del diverso, accoglienza e comprensione per situazioni diverse dal proprio quotidiano. All'interno del triennio, la classe ha subito parecchie variazioni di numero degli studenti, al terzo uno studente non è stato scrutinabile per eccessivo numero di assenze. Molti i cambiamenti durante il quarto anno: sono stati inseriti 2 studenti bocciati, una studentessa proveniente da altro indirizzo e due studenti sono stati trasferiti altrove, uno studente ritirato, uno studente non promosso per mancata validità, quattro studenti bocciati; inoltre, uno studente ha effettuato un periodo di studio all'estero in Inghilterra, presso un indirizzo artistico, rientrando a settembre e superando l'anno. All'inizio del monoennio, nella classe si sono aggiunti quattro studenti provenienti dal precedente quinto, tre dei quali si sono ben inseriti nel gruppo classe e due casi soprattutto hanno avuto una ricaduta positiva in termini di competenze che hanno condiviso con i nuovi compagni, uno studente proveniente dall'estero, quadrilingue, ha alzato il livello di conversazione in inglese tra pari, in maniera positiva ha stretto legami con un gruppo di compagni, nonostante il gap iniziale. Questa continua variazione reso complessa una coesione dell'intero gruppo classe, sebbene nel tempo sia aumentata la collaborazione tra pari e la condivisione di esperienze anche tra gruppi solitamente distanti. Durante terzo e quarto anno, per uno degli studenti DA era previsto un programma differenziato. Data la buona volontà e i risultati raggiunti nelle materie di indirizzo e nella maggior parte delle materie, durante il GLO alla fine del quarto anno il consiglio di classe ha approvato il passaggio al programma per obiettivi minimi in accordo con le strutture di competenza.

Durante quest'anno la classe, sotto il profilo didattico-educativo ha presentato sporadici episodi di distrazione, tuttavia rimodulati sin dalla fine del primo quadrimestre. In generale la classe presenta un buon livello di interesse e sincera applicazione nei confronti delle materie di indirizzo e adeguata capacità creativa, mentre un impegno più altalenante si rileva nelle altre discipline, soprattutto in matematica, fisica e materie umanistiche. Sono notevolmente diminuiti, nell'ultimo anno, gli episodi di ansia e improduttività che hanno caratterizzato diversi alunni nel corso degli anni precedenti e ancora presenti durante l'inizio d'anno. Il grado di autonomia digitale ed operativo della classe è intermedio in linea generale, per il 70% si apprezzano livelli avanzati. Per alcuni studenti le competenze per la lingua inglese sono avanzate, un buon 50 % risulta nella media, una restante parte presenta competenze sufficienti, una piccola parte fatica alla sufficienza.

Il grado di responsabilità, studio domestico, puntualità delle consegne e il rispetto delle regole, è da ritenersi leggermente al di sotto nella media delle aspettative per una classe quinta per una considerevole parte dei casi, tuttavia, data la complessità di situazioni individuali, si possono ritenere superati i risultati inizialmente previsti. La condotta della classe è nella media delle aspettative previste, non sono presenti studenti eccessivamente problematici, alcuni studenti accettano di buon grado e anzi in autonomia si offrono di dare una mano ai compagni nelle materie di indirizzo, anche agli studenti con maggiori fragilità, creando sinceri legami interpersonali tra pari e mettendo in campo importanti abilità quali l'empatia, il *problem solving* ed il lavoro in cooperazione. Grazie a questa considerazione si ritiene che siano stati adeguatamente conseguiti la maggior parte degli obiettivi educativi e trasversali relativi alla socializzazione.

6.1 STORIA NEL TRIENNIO DELLA CLASSE

Classe	Iscritti	Iscritti DA altra classe	Sospensio ne del giudizio	Promossi	Non ammes si	Recuper o debit	Ritirati	Iscrittisi AD altra classe o progetto
Terza	21	0	3	16	1	3	0	1

Quarta	22	3	5	12	5	3	1	0
Quinta	17	5	—	—	—	—	2	0

6.2 CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO CORPO DOCENTE

DISCIPLINA	TERZA 2021/2022	QUARTA 2022/2023	QUINTA 2023/2024
Lin.e cult. italiana	Biagioli Annalisa	Biagioli Annalisa	Biagioli Annalisa
Lin. e cult. stran.	Di Mattia Emanuela	Di Mattia Emanuela	Marmo Arianna
Filosofia	Mariani Francesco	Cavucci Ferdinando	Cafarelli Marina
Storia	Campesti Beatrice	Campesti Beatrice	Cafarelli Marina
Fisica e matematica	Quinci Luciano	Quinci Luciano	Quinci Luciano
Storia dell'arte	Casarrubea Andrea	Casarrubea Andrea	Casarrubea Andrea
Sc. nat. biol. chim.	Innocenzi Elisa	Cataldo Francesca	//
Religione cattolica	Novelli Augusto	Novelli Augusto	Novelli Augusto
Mat. alternativa	Trofanchouk Daria	Bottalico Roberto	Gargiulo Domenico
Sc. motorie	Del Giudice Paola	Del Giudice Paola	Pizzari Emanuel
Disc. audiov. e multim.	Raciti Viviana V. F.	Catalani Alessandra	Catalani Alessandra
Lab. audiov. e multim.	Bottaro Luciano	Raciti Viviana V. F.	Raciti Viviana V. F.
Sostegno	Mosca Filomena	Mosca Filomena	Mosca Filomena
Sostegno	Salvatori Annamaria	Salvatori Annamaria	Salvatori Annamaria
Sostegno	Pozzuto Grazia	//	Langiotti Francesca
Sostegno	Nieves Cobos Lucia Gabriela	//	//

6.3 TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE (NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI)

SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO (nodi concettuali)	DISCIPLINE IMPLICATE
---	----------------------

Diritti e discriminazioni	Italiano, storia, filosofia, inglese, st. arte, progettazione e laboratorio audiovisivi
Uomo versus macchina	Italiano, storia, filosofia, inglese, st. arte, progettazione e laboratorio audiovisivi, fisica
La psiche	Italiano, storia, filosofia, inglese, st. arte, discipline
Tradizione versus modernità	Italiano, storia, filosofia, inglese, st. arte, progettazione e laboratorio audiovisivi, fisica
Le dittature	Storia, inglese, st. arte, progettazione e laboratorio
Identità e apparenza	Italiano, inglese, st. arte, progettazione e laboratorio audiovisivi, matematica
Il sogno	Italiano, storia, filosofia, inglese, st. arte, progettazione e laboratorio audiovisivi
Doppio e maschera	Italiano storia, filosofia, inglese, st. arte, progettazione e laboratorio audiovisivi, fisica
Uomo - natura	Italiano, storia, filosofia, inglese, st. arte, progettazione e laboratorio audiovisivi
Tempo - spazio	Italiano, storia, filosofia, inglese, st. arte, progettazione e laboratorio audiovisivi,
Contrasto tra ragione e irrazionalità	Italiano, filosofia inglese, st. arte, progettazione e laboratorio audiovisivi, fisica

6.4 PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL P.T.O.F.

A. S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A. S. 2023/2024
ATTIVITÀ	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ
		Corsi di recupero in italiano
		Corso di recupero di inglese
		Laboratorio teatrale

6.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La classe durante i tre anni ha seguito diversi Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sia in remoto che dal vivo, in collaborazione con enti del territorio (Vave, Biblioteca comunale, Alt Academy), con università (La Sapienza, Tor Vergata) e Fondazioni (Fondazione Museo della Shoah, Mediateca Toscana, Italia Nostra). I percorsi e gli elaborati prodotti a conclusione degli stessi sono stati quasi sempre in linea con il loro indirizzo di studi (video saggi, documentari, graphic novel, analisi e critica del film, recensioni di spettacoli teatrali). Si è ritenuto che i percorsi offerti dalle università siano interessanti non solo come potenziamento delle competenze di base, ma anche sotto il profilo dell'orientamento e possano rappresentare una valida indicazione agli studenti delle opportunità formative post diploma. In particolare il rapporto con la Fondazione Museo della Shoah è stato molto proficuo, ha coinvolto la totalità del gruppo classe nel terzo anno di corso; il tipo di esperienze svolte è stato vario: incontri con testimoni da remoto e dal vivo sul tema della memoria, partecipazioni a spettacoli sul tema ed eventi, laboratori su graphic novel. Il secondo anno è stato il più intenso sotto il profilo dei percorsi svolti, non sempre da tutta la classe ma individualizzati in base alle richieste dei singoli alunni. Altro percorso molto stimolante è stato quello realizzato in collaborazione con la Facoltà di Lettere dell'Università La Sapienza, dedicato al tema dell'adolescenza al femminile, sviluppato attraverso la visione di film e videosaggi; gli studenti si sono recati a Roma per seguire alcuni incontri con dei docenti universitari, hanno visto e commentato dei film in tema, creato in autonomia dei video saggi a partire da alcuni film selezionati. Un percorso nato in collaborazione con la biblioteca

Comunale di Tivoli Maria Coccanari Fornari ha permesso a diversi alunni (tra cui anche alcuni DA) di poter conoscere il mondo della biblioteconomia, contribuendo al riordino e alla catalogazione del fondo librario del nostro istituto, rendendo fruibili i volumi della biblioteca scolastica con il prestito.

Le esperienze portate avanti nell'ultimo anno sono state volte da un lato a dare la possibilità a coloro che non avevano ancora raggiunto il monte ore di poterlo completare, dall'altra si è privilegiato un percorso attraverso il quale è stato approfondito un autore in programma, Luigi Pirandello, mediante un laboratorio teatrale e soprattutto grazie alla visione di uno spettacolo presso il teatro de' Servi di Roma, "L'uomo, la bestia e la virtù". Importante supporto quest'anno è stato offerto da alcuni alunni della classe al percorso "Voci di donne" in collaborazione con l'ass. Rete Rosa, mediante riprese fotografiche e video durante il flash mob realizzato dalle studentesse del liceo artistico.

In conclusione la partecipazione è stata per lo più globale e interessata da parte degli studenti, salvo alcuni casi che hanno dimostrato altalenante e scarso interesse, non riuscendo a completare sempre tutti i percorsi proposti.

10

Competenze Trasversali e per l'orientamento attese:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.

III° ANNO A.S 2021-2022

ENTE	TUTOR INTERNO	NUMERO ALUNNI
Museo Fondazione della Shoah – Roma (Introduzione alla Shoah In Italia e approfondimento)	Prof. Stefano Grassi	Intera classe

IV° ANNO A.S . 2022-2023

ENTE	TUTOR INTERNO	NUMERO ALUNNI
Università di Roma Tor Vergata (Storia dell'arte e narrativa)	Prof.ssa Annalisa Biagioli	Intera classe
Museo Fondazione della Shoah (Graphic novel e cinema)	Prof.ssa Annalisa Biagioli	Intera classe
Università Roma La Sapienza (Videosaggi e adolescenza femminile)	Prof.ssa Annalisa Biagioli	Intera classe
Mediateca toscana (Analisi e critica del film)	Prof.ssa Annalisa Biagioli	Intera classe
Italia nostra (In – produttivo)	Prof.ssa Annalisa Biagioli	Intera classe
Progetto Biblioteca scolastica e biblioteca comunale	Prof.ssa Annalisa Biagioli	2 studenti
Università di Urbino (Dream Big, Fly High: the English Language as a Bridge to your Dream Job)	Prof.ssa Annalisa Biagioli	2 studenti
Vave (Animali fantastici)		4 studenti

V° ANNO A.S. 2023-2024

ENTE	TUTOR INTERNO	NUMERO ALUNNI
Alt Academy (Contest "Recensiamo")	Prof.ssa Annalisa Biagioli	15/17 studenti
Voci di donne (progetto interno)	Prof.ssa Annalisa Biagioli, Anna Soccorsi	4 studenti

6.6 PROGRAMMAZIONE ORIENTAMENTO DEL CDC

TITOLO: "Orientarsi verso l'obiettivo: perseguire la meta" Modulo 30 ore

Competenze d'Istituto PTOF

Obiettivi:

- Gestione delle risorse e del tempo, team working, capacità comunicative, problem solving, decision making;
- Incorporare i valori della sostenibilità nel rispetto della qualità della vita;
- Fornire allo studente le competenze digitali necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole in linea con le nuove richieste del mercato del lavoro e i cambiamenti professionali;
- Riuscire a concretizzare le idee per offrire un valore aggiunto alla società analizzare in maniera critica e con ottica di problem solving l'idea creativa;
- Dare vita a progetti che portino maggior benessere agli altri, realizzandoli cooperando con gli altri.

11

LifeComp	GreenComp	DigComp	EntreComp
1. Adottare un modo di pensare relazionale esplorando e collegando le diverse discipline usando la creatività e la sperimentazione delle idee per progetti	1. Identificare il proprio potenziale di sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e per il pianeta	1. Acquisire gli strumenti innovativi digitali per trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico	1. Idee opportunità e «risorse» «in azione»
2. saper comunicare in diversi linguaggi	2. Immaginare futuri sostenibili possibili	2. rendere gli studenti protagonisti nei processi di costruzione della conoscenza	2. Capacità di saper pianificare organizzare il lavoro
3. saper ascoltare	3. Sostenere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future sulle analisi critiche delle precedenti	3. fornire allo studente le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole in linea con le nuove richieste del mercato del lavoro	3. Gestire gli imprevisti e le sfide in situazioni complesse e prendere decisioni per la risoluzione del problema
4. analisi critica delle varie possibilità	4. Identificare il proprio potenziale di sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e per il pianeta	4. Acquisire gli strumenti innovativi digitali per trovare, esplorare, analizzare, interpretare, valutare, condividere, presentare l'informazione in modo responsabile, creativo e con senso critico	4. Saper ottimizzare i tempi per risultati produttivi
5. saper resistere allo stress			5. Capacità di saper pianificare e organizzare il lavoro
6. adottare un modo di pensare relazionale esplorando e collegando le diverse discipline			

<p>usando la creatività e la sperimentazione delle idee per progetti innovativi</p> <p>7. saper comunicare in diversi linguaggi</p> <p>8. saper ascoltare</p> <p>9. Analisi critica delle varie possibilità: saper scegliere</p>	<p>5. Immaginare futuri sostenibili possibili promuovendo un metodo educativo</p>	<p>5. rendere gli studenti protagonisti nei processi di costruzione della conoscenza</p> <p>6. fornire allo studente le competenze necessarie per una cittadinanza attiva</p>	<p>6. Gestire gli imprevisti e le sfide in situazione complesse e prendere decisioni per la risoluzione del problema</p> <p>7. Saper ottimizzare i tempi per risultati produttivi</p>
--	---	---	---

LIFECOMP		Tempi/ore	Totale
MATERIA	Argomenti trattati		
Ling. e lett. ita	Visione dello spettacolo <i>L'uomo, la bestia, la virtù</i> e stesura di una recensione	6 ore	
Storia/filosofia	La memoria della Shoah attraverso il ricordo della senatrice Liliana Segre.	2 ore	
Inglese	Gender gap: il diritto di voto alle donne in Italia e in Inghilterra	3 ore	
Fisica	Studio circuiti elettrici	2 ore	
Matematica	Preparazione alle prove invalsi	2 ore	
St. arte	Saper spiegare la Storia dell'Arte	3 ore	
Sc. motorie	Primo soccorso: sapersi muovere in caso di emergenza	4 ore	
Disc. audiovisive e mult.	Storyboard su tematiche attuali	6 ore	
Lab. audiovisivo e mult.	Il documentario come strumento di testimonianza	4 ore	
GREENCOMP			
MATERIA	Argomenti trattati		
Attività curriculari	Visita e laboratorio formativo presso il Museo Italiano Audiovisivo e Cinema di Cinecittà	6 ore	
Attività curriculari	Escursione sui luoghi degli eccidi nazisti nella Valle dell'Aniene	6 ore	
Attività curriculari	Attività Nontiscordardimé – operazioni scuole pulite in collaborazione con Legambiente	3 ore	
DIGCOMP			
MATERIA	Argomenti trattati		
Disc. audiovisive e mult.	Visione di film inerenti al tema delle identità digitali	2 ore	
Lab. audiovisivo e mult.	Approfondimenti su software professionali, competenze medio avanzate di utilizzo delle strumentazioni digitali legate al settore	6 ore	
St. arte	Individuazione su Internet delle opere più significative di un autore o di uno stile o di una fase storica evidenziandone le caratteristiche che la rendono più utile di altre alla comprensione.	2 ore	
ENTRECOMP			

MATERIA	Argomenti trattati		
Lab. audiovisivo e mult.	Preparazione del cv in formato europeo; simulazioni di lettera di presentazione e colloqui	4 ore	
St. arte	Preparazione di un percorso di riconoscimento della significatività di un'opera a partire dalla conoscenza dei tratti caratteristici del suo autore.	2 ore	
Orientamento	Visite presso università, Accademie di Belle Arti, giornate di orientamento promosse dagli ITS Academy	4 ore	
PCTO	Alt Academy: progetto "Recensiamo"	6 ore	
Attività extra curriculari	- visione collettiva al cinema del film <i>C'è ancora domani</i>	2 ore	
	- visione collettiva al cinema del film <i>Oppenheimer</i>	3 ore	
	- gita a Dublino	6 giorni	

Attività curriculari/extracurriculari comprendono: Uscite e visite didattiche, Viaggi d'istruzione a scopo orientativo, Conferenze/incontri, DDI, progetti di orientamento con esperti/enti, laboratori orientativi, attività STEM

- * H. per attività Curriculari (10 ore di PCTO in orario scolastico curriculare)
- ore di orientamento Universitario
- H di educazione civica individuate dalla programmazione curriculare
- H ore didattica orientativa divisa tra tutte le materie individuate nella programmazione curriculare

6.7 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI ED. CIVICA

In relazione all'insegnamento trasversale di Educazione civica, sono state coinvolte le seguenti discipline: italiano, Progettazione audiovisiva e multimediale, laboratorio audiovisivo e multimediale, Italiano, Storia. Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Ed. Civica:

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITÀ SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI	COMPETENZE ACQUISITE
Diritti di genere	Ore di ed. civica all'interno della didattica di storia	Art.1. art3. art4 della Costituzione italiana con particolare attenzione all'uguaglianza di genere riguardo al diritto di voto e al lavoro. ORE 6 TUTTA LA CLASSE	Competenze in termini di cittadinanza

Verso il mondo lavorativo dello spettacolo: diritti e doveri	Ore di ed. civica all'interno della didattica di laboratorio audiovisivo multimediale	Diritto d'autore, sull'uso di materiali non coperti da diritti (I quadrimestre) CV Vitae, lettere di presentazione e colloqui di lavoro simulati (II quadrimestre). 6 ore. Tutta la classe. TUTTA LA CLASSE	Competenze in termini di cittadinanza, competenze digitali
La costituzione: principi fondamentali – il valore civile della letteratura	Ore di ed. civica all'interno della didattica di italiano	Riflessione sui temi del lavoro minorile, del razzismo, dell'antisemitismo, dell'emigrazione, dell'incontro e dello scontro tra civiltà diverse a partire dalla lettura e commento di alcuni testi. Ore 6 Tutta la classe	
Voci di donne: flash mob contro la violenza sulle donne	Progetto speciale realizzato dalla classe di design e coordinato dalla prof.ssa Anna Soccorsi, coinvolgendo tutti gli indirizzi in vista del flash mob avvenuto a Tivoli il 29 novembre 2023 e la mostra tenutasi presso la Biblioteca comunale di Tivoli a marzo 2024.	Gli studenti coinvolti hanno partecipato alle prove del flashmob in modo da realizzare le riprese durante gli eventi. 30 ore studenti coinvolti 4.	Competenze in termini di cittadinanza, competenze digitali competenze artistico culturali
HER: identità digitale nel film di Spike Jonze	Ore di ed. civica all'interno della didattica di progettazione audiovisiva	Visione del film, commento e critica. 6 ore. Tutta la classe	Competenze in termini di cittadinanza, competenze digitali competenze artistico culturali
Partecipazione al concorso "Gonfia la rete vinci sul web":	concorso indetto dal Consiglio regionale della Calabria e il Co.Re.Com. ha l'obiettivo di accrescere nei cittadini, e negli studenti in particolare, la consapevolezza dei rischi della rete e di stimolarli alla condivisione e allo sviluppo di una cultura indirizzata verso un uso del web eticamente sensibile.	Preparazione di cortometraggi a scelta sui temi di cyber bullismo, hate speech online, fake news online. Durata h 10. Tutta la classe.	Competenze in termini di cittadinanza, competenze digitali competenze artistico culturali

Laboratorio teatrale. “Alla scoperta della persona e del personaggio”:	Progetto che mira a far acquisire consapevolezza delle capacità espressive e linguistiche legate al Settecento italiano, all'acquisizione delle competenze di base legate all'arte della recitazione e alla sperimentazione delle tecniche improvvisative.	Esercizi di improvvisazione, lettura guidata e analisi del testo, studio e messinscena. h 30. Progetto rivolto a tutto l'istituto. Della classe solo 1 soggetto ha scelto di partecipare	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
---	--	---	--

7) Relazioni individuali. PECUP: *Competenze Chiave di Cittadinanza - Competenze Acquisite-Osa- Attività e Metodologie. Competenze digitali*

7.1 RELAZIONI INDIVIDUALI

LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE, EDUCAZIONE CIVICA

prof.ssa Viviana VF Raciti

RELAZIONE

La classe 5[^]F, alla data odierna, è composta da 17 alunni, di cui 2 DA e 6 DSA. Due studenti (dei quali uno con DSA di tipo 3) hanno scelto entro lo scadere del 15 marzo, di ritirare la partecipazione alla classe, uno di questi due ha deciso di essere valutato come studente privatista dal nostro istituto, in accordo con gli organi competenti ha potuto svolgere gli esami preliminari e la simulazione d'esame assieme alla propria classe.

Avendo avuto modo di seguire la classe per l'intero triennio (il terzo anno come supplente nella materia di Progettazione audiovisiva e multimediale e, a partire dal quarto, come docente di ruolo in Laboratorio audiovisivo e multimediale), ho potuto riscontrare un alto grado di maturazione da parte di tutti i suoi componenti sia sul profilo strettamente didattico che su quello disciplinare.

Sia nei progetti individuali che durante i lavori di gruppo ho rilevato come preponderante una gestione consapevole dei ruoli e dei compiti affidati, bilanciando eventuali mancanze grazie al supporto dell'altro. In generale quasi tutti, secondo le proprie capacità, hanno dimostrato impegno e interesse nel portare avanti il programma didattico presentato, quasi sempre rispettando i tempi di consegna indicati e riuscendo sempre a fare proprie le indicazioni secondo un'attitudine creativa e non banale.

La classe, pur non essendo organicamente coesa, ha imparato la convivenza e non ha mai presentato problematiche durante le ore della materia. In particolare, due progetti nati come personale rielaborazione di estetiche e temi legati a correnti cinematografiche storiche (avanguardia russa e espressionismo tedesco, il primo proposto in modalità individuale e il secondo come progetto di gruppo), hanno stimolato negli studenti un interesse maggiore, elaborando progetti di alto valore. I diversi spunti linguistici hanno permesso, attraverso indicazioni strutturate di poter intrecciare percorsi legati alla storia dell'arte, alla storia, alla progettazione audiovisiva.

In accordo con il consiglio di classe, 6 ore di didattica sono state dedicate all'educazione civica, nel primo quadrimestre sono stati trattati argomenti legati al diritto d'autore mentre durante il secondo quadrimestre, anche in ottica di orientamento, è stato preparato il cv vitae in formato europeo, una lettera di presentazione e sono stati simulati dei colloqui.

COMPETENZE IN USCITA

- conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- applicare fattivamente le indicazioni fornite da sceneggiatura, bozzetti e storyboard in un prodotto audiovisivo.
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive storiche e contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere tecniche e strumenti di ripresa video, animazione tradizionale e digitale registrazione audio, montaggio con software non lineare, tecniche di postproduzione.

CONTENUTI

La programmazione del quinto anno di laboratorio è strutturata per offrire la corretta comprensione del linguaggio audiovisivo nei suoi aspetti narrativi e non narrativi, quale complesso di linguaggi costitutivi che attingono dalle molteplici aree della comunicazione artistica. Le assi trasversali su cui si intende lavorare comprendono il profilo dell'istruzione, dell'educazione, e dell'orientamento.

Il programma è diviso moduli; gli argomenti dei moduli sono raggruppati in unità didattiche che saranno sviluppate in base alle concrete capacità della classe, nell'ambito di queste i problemi verranno analizzati in modo critico, e gli obiettivi proposti hanno mirato non solo all'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità operative ma anche alla riflessione sui modi di conseguirle. Sono state ulteriormente sviluppate la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; approfondite le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, le funzioni, attraverso la gestione dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore e della luce.

Lo studente/la studentessa ha analizzato le procedure necessarie alla realizzazione di opere multimediali ideate sui temi assegnati o a partire da fonti e correnti cinematografiche storiche note, realizzando: foto, filmati, animazione cinematografica o informatica, etc. più adeguati.

Ciascuno ha potuto analizzare, utilizzare o rielaborare la realtà e gli elementi visivi e sonori antichi, moderni e contemporanei; le conoscenze e l'uso dei mezzi e delle tecniche informatiche finalizzati all'elaborazione del prodotto, all'archiviazione dei propri elaborati e alla ricerca di fonti.

Il linguaggio audiovisivo è stato presentato partendo dalla sua radice letteraria, rivelato attraverso la visione guidata delle opere filmiche che lo hanno delineato e costituito. Gli studenti/le studentesse sono stati chiamati ad elaborare piccole sceneggiature, prove video, analisi critiche, schede analitiche e storyboard personali completi di schede tecniche per la ripresa, l'inquadratura, il sonoro, il montaggio e la modellazione. Le esercitazioni di laboratorio saranno eseguite mediante l'utilizzo degli strumenti in dotazione e l'approfondimento dei software Adobe Photoshop, A. After Effect, A. Premiere.

Gli obiettivi proposti sono stati raggiunti.

Durante l'anno, verranno concordati e realizzati dei progetti transdisciplinari, in accordo soprattutto con la materia di Discipline audiovisive e multimediali (quali per esempio le simulazioni di II prova) ma anche con altre materie scelte in base al singolo percorso, anche utilizzando didattiche innovative, esperienze extracurricolari (gite, PCTO e altre attività/laboratori coordinati dalla scuola).

TEMPI E SPAZI

Tutta la programmazione in presenza si svolgerà tra il laboratorio di audiovisivo multimediale dell'Istituto e location esterne, nei moduli in cui è possibile lavorare anche a distanza verranno utilizzate altre modalità da attuare in aree esterne all'istituto.

La didattica di tipo modulare si avvarrà di unità elastiche strutturate sulla base della metodologia dell'insegnante della durata di una o più lezioni.

PECUP - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - COMPETENZE ACQUISITE- OSA- ATTIVITÀ E METODOLOGIE

LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE				
PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli aspetti fondamentali dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi e ha consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali che li caratterizzano - Conoscere le caratteristiche specifiche delle opere audiovisive che ne definiscono le diverse tipologie. - Conoscere le tecniche manuali e digitali per la realizzazione di prodotti audiovisivi originali. - Conoscere le metodologie e le tecniche di ripresa ed editing. - Conoscere e saper realizzare un elaborato in animazione 2D classica e digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> - ricerca autonoma delle soluzioni (dalla ricerca di fonti, materiali a tutorial) - Progettare tutte le fasi della preproduzione, produzione e post produzione cinematografica - Comunicare intenti della propria creazione - Collaborare e partecipare a progetti di gruppo, riuscendo sia a dare indicazioni funzionali e comprensibili che a seguire le indicazioni degli altri - Agire in modo autonomo e responsabile sul set, nel rispetto dei materiali altrui, del diritto d'autore - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni tra elementi appartenenti a diversi linguaggi (letterari, filmici, sonori, attoriali, luministici, di montaggio) e saper utilizzarli in modalità organica - Acquisire ed interpretare l'informazione, rielaborando concetti letterari e traducendoli nel linguaggio audiovisivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare un progetto audiovisivo in tutte le sue fasi tecniche - Scrivere i materiali di preproduzione letteraria (soggetto, sceneggiatura) - Organizzare il set di ripresa e la scenografia - Dirigere una scena filmica dando indicazioni operative agli altri ruoli - Riprendere una scena filmica - Editing e postproduzione audio-video con Adobe Premiere - Animazione classica in stop motion, disegno manuale e digitale. - saper eseguire un prodotto in motion graphic con Adobe After Effect - saper effettuare diverse tipologie di scatti fotografici in contesti diversi - realizzare semplice postproduzione di fotografie - analizzare le opere cinematografiche sotto l'aspetto tecnico e stilistico - conoscere i formati video e l'esportazione. - Realizzare un video adatto alla distribuzione con finalità stabilite. 	<ul style="list-style-type: none"> - piano di lavoro completo di sceneggiatura, storyboard, e scheda tecnica. - direzione del set di ripresa cinematografica. - utilizzo dei programmi per il montaggio audiovisivo - utilizzo degli strumenti per ripresa foto audio e video in funzione al progetto da realizzare - tecniche di animazione 2D - operare su commissione - realizzare contenuti audiovisivi non narrativi - esordi del cinema (Lumiere e Méliès) - avanguardie storiche (gli artisti del montaggio sovietico, espressionismo tedesco) - cinema classico (montaggio, sceneggiatura di ferro, star system) - neorealismo 	<ul style="list-style-type: none"> METODOLOGIE Modalità di apprendimento per ricezione - Lezione frontale - flipped classroom Modalità di apprendimento per scoperta - dimostrazione diretta - insegnamento individualizzato - esperienze laboratoriali STRATEGIE - Problem solving - Cooperative learning - Impresa simulata - compito di realtà - Cineforum STRUMENTI - Lezioni registrate e tutorials - Fotocamera -Tavoletta grafica Tavola luminosa - registratori - Software specifici - LIM - Materiali audiovisivi di approfondimento - Piattaforma G suite - set di ripresa

PROGETTAZIONE AUDIOVISIVA E MULTIMEDIALE

prof. ssa Alessandra Catalani

RELAZIONE

La classe V F composta da 17 alunni, ha evidenziato nella disciplina audiovisiva e multimediale, un profitto buono e positivo, attraverso una motivazione sempre forte e ricca, a cui ha saputo affiancare una partecipazione attiva ed entusiasta. Infatti la classe si è dimostrata molto disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un sereno, attento e costruttivo dialogo educativo messo in atto dal docente.

Gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari programmati sono stati pienamente raggiunti per la totalità della classe.

Gli alunni hanno conseguito un ottimo livello di competenze e abilità nell'ambito pratico e teorico della disciplina di progettazione audiovisiva e multimediale (parte teorica e fasi applicative laboratoriali).

I rapporti con le famiglie sono stati regolari e costanti. Si è registrata una presenza molto alta durante gli incontri ufficiali e in occasione dei colloqui pomeridiani sempre in un clima di reciproca attenzione e fiducia. Nella sua articolazione interna la classe si colloca su livelli buoni, in qualche caso eccellente, si evidenzia la presenza di diverse individualità distinte per motivazioni e stimoli culturali, sia per quanto attiene la conoscenza dei contenuti didattici, sia per quanto riguarda le capacità più pratiche.

18

CONTENUTI GENERALI

La progettazione Audiovisiva e Multimediale, in sintonia (dove possibile) con la materia di laboratorio, si occupa di analizzare, scomporre e ricomporre in ambito teorico e pratico, i diversi "linguaggi" che interessano la produzione fotografica, audiovisiva e multimediale. Le esperienze didattiche che sono state proposte hanno voluto sviluppare le competenze prioritarie del "saper leggere" e "saper scrivere" con l'"immagine, sia essa statica o dinamica. La conoscenza, l'"applicazione delle tecniche informatiche è stata finalizzata a confluire in una corretta metodologia operativa capace di relazionare il linguaggio audiovisivo con i contenuti del messaggio di riferimento. La progettazione, intesa come fase sollecita ad una operatività più diretta, ha rappresentato un momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere o finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'attività prevista, per quanto riguarda educazione civica, la classe ha affrontato il tema dell'identità digitale attraverso la visione del film "HER" (monte ore complessivo 6 ore: visione film, dibattito e relazione finale)

MODALITÀ DI VERIFICA

Sono attuate una serie di verifiche in itinere, legate alle diverse fasi del percorso didattico. Le verifiche effettuate sono state scritte, scritte/grafiche o/e pratiche. I parametri di valutazione sono stati esplicitati, in ogni singola verifica. Sono stati considerati anche il grado di interesse e partecipazione dimostrati.

L'allievo ha dovuto svolgere tutte le esercitazioni programmate in entrambi i quadri-mestri recuperando quelle eventualmente non svolte (o insufficienti) nei tempi stabiliti, entro la fine dell'anno scolastico.

COMPETENZE IN USCITA

Attraverso questa disciplina lo studente ha applicato i processi di pre-produzione, produzione e post produzione (quando concordato), l'alunno ha imparato a:

- Comprendere e saper classificare e utilizzare (a livello elementare), il valore espressivo e narrativo di una immagine
- Conoscere la struttura, le leggi e le funzioni primarie di un messaggio visivo
- Conoscere l'iter progettuale corretto nella produzione di elaborati audiovisivi

- Saper valutare e gestire i tempi operativi e le strumentazioni a disposizione in modo consapevole al fine di operare correttamente
- Imparare il valore di una corretta presentazione e archiviazione del proprio lavoro
- Conoscere la storia dei linguaggi visivi e audiovisivi, i precedenti, i protagonisti
- Saper utilizzare le tecnologie informatiche e attuare le procedure necessarie alla realizzazione de-gli esercizi didattici
- Saper utilizzare le tecnologie informatiche e attuare le procedure necessarie alla realizzazione de-gli esecutivi di progetto
- Saper produrre immagini con la tecnica appropriata in relazione al fine comunicativo.
- Saper valutare le procedure e i tempi di realizzazione di realizzazione di un elaborato
- Saper organizzare i compiti, i materiali e le attrezzature di lavoro sia singolarmente che in durante il lavoro di gruppo
- Saper valorizzare il proprio lavoro attraverso una presentazione appropriata

PROGETTAZIONE AUDIOVISIVA E MULTIMEDIALE				
PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura cinematografica e acquisizione degli elementi critici per la corretta progettazione dell'opera filmica. - Conoscere apprendere le tecniche di progettazione e realizzazione di opere audiovisive e multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i programmi per il montaggio audiovisivo e fotografico specifiche della disciplina e contestualizzare alle opere filmiche. - Cogliere lo stile dei registi più importanti trattati ed il legame con il contesto storico culturale - Comprendere l'importanza delle luci nel contesto fotografico e cinematografico - Riflettere ed argomentare individuando sia gli aspetti tecnici che filosofici 	<ul style="list-style-type: none"> - Studio delle luci nella pittura e nella fotografia - Visione del film di Kubrick "Orizzonti di Gloria" - Michelangelo Antonioni: visione del film Blow up - Visione del documentario: La rivoluzione digitale - Professioni nel cinema e movimenti di macchina 	<ul style="list-style-type: none"> MODALITÀ DI APPRENDIMENTO PER RICEZIONE Lezione frontale MODALITÀ DI APPRENDIMENTO PER SCOPERTA: -Lezione interattiva /dialogata - Discussione in classe STRATEGIE - Problem solving - Cooperative learning STRUMENTI -Libro di testo -Lezioni -Fotocamera -Tavoletta grafica -Materiali audiovisivi di approfondimento nell'espansione online del libro di testo -Lezioni su Gsuite

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA
prof.ssa Annalisa Biagioli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta indirizzo audiovisivo- multimediale è composta da 17 alunni; fanno parte della classe otto alunni BES, per due dei quali si è redatto un PEI; per altri sei alunni è stato redatto un Pdp. Nel corrente anno scolastico sono stati inseriti nella classe tre alunni ripetenti provenienti dallo stesso istituto (stesso indirizzo) e un alunno trasferitosi in Italia proveniente da una scuola tedesca, con una discreta conoscenza della lingua italiana.

In generale la classe è stata sempre disponibile al dialogo educativo e discretamente interessata alle attività svolte in classe; il lavoro a casa non è stato altrettanto costante e produttivo in molti casi. In generale è stato riscontrato impegno modesto e senso di responsabilità non sempre adeguato nell'affrontare le verifiche periodiche e le scadenze delle consegne. Dal punto di vista disciplinare la classe si è mostrata sempre corretta e responsabile nei rapporti con i docenti e i compagni. I risultati positivi nel complesso hanno interessato comunque quasi tutti gli alunni; coloro che hanno mostrato impegno e partecipazione costanti hanno raggiunto livelli di preparazione buona, seguiti da una fascia numerosa costituita da coloro che hanno raggiunto una preparazione sufficiente. Per gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze, per le metodologie utilizzate, per le griglie di valutazione si fa riferimento al PECUP della disciplina e alla programmazione dipartimentale di Italianistica.

20

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

Le valutazioni degli alunni sono state effettuate tramite verifiche orali e prove scritte, oltre alla valutazione di interventi in classe. È stata considerata sia la conoscenza degli argomenti, sia la capacità di rielaborazione da parte degli studenti. Le verifiche sono state costanti, approfondite ed individualizzate. Al fine di accertare il livello di maturità dell'alunno, non sono stati trascurati l'impegno e la costanza nel lavoro a casa, la partecipazione in classe, la puntualità nelle consegne degli elaborati. Le valutazioni sono riferite alle capacità e agli interessi individuali di ogni singolo alunno, sulla base di indicatori programmati a livello d'Istituto (griglie di valutazione del PTOF).

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Riflessione sui temi del lavoro minorile, del razzismo, dell'antisemitismo, dell'emigrazione, dell'incontro e dello scontro tra civiltà diverse a partire dalla lettura e commento di alcuni testi di Verga, Saba, Ungaretti e Pascoli.

TESTO IN USO G.Baldi et alii *I classici nostri contemporanei*, Pearson Paravia, voll. 5.1, 5.2, 6
Tivoli, 11/05/2024

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA				
PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITÀ E METODOLOGIE

<ul style="list-style-type: none"> - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui - essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione; - padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari <p style="text-align: right;">P</p> <p>adroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti e scopi comunicativi - saper utilizzare le tecnologie dell'informazione - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti e scopi comunicativi; - Saper utilizzare le tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato - Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico stilistici - Saper operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative, critiche ed estetiche - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario - Utilizzare e produrre testi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della storia della letteratura italiana da Leopardi al Novecento - Conoscenza dei movimenti letterari che più hanno influenzato la letteratura italiana e europea (realismo, naturalismo, simbolismo, decadentismo, avanguardie, sperimentalismi) - Conoscenza delle poetiche e delle principali opere degli autori più significativi del periodo letterario indicato 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del testo - Cooperative learning - Dialogo didattico - Lettura di pagine critiche - Visione di film e documentari - Lezioni partecipate e dibattiti, finalizzati a sviluppare capacità di sintesi e di giudizio autonomo - Interventi individualizzati e attività di recupero e/o di approfondimento - Attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali
---	--	---	--	---

<p>dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.</p> <p>- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea.</p>				
--	--	--	--	--

Tivoli, 11 maggio 2024
Annalisa Biagioli

FILOSOFIA, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA

prof.ssa Marina Cafarelli

Profilo della classe

Al termine dell'anno scolastico il gruppo classe presenta un atteggiamento globalmente educato e disponibile, rispetto all'inizio, quando conosciuti gli studenti per la prima volta, la maggioranza dei soggetti appariva ansiosa, disorientata, demotivata e in alcuni casi oppositiva. L'impegno nello studio a casa è stato globalmente marginale e discontinuo e le assenze da parte di alcuni numerose; nell'ultimo periodo tante sono state le uscite didattiche e le attività svolte per le altre discipline con una diminuzione del tempo a disposizione, ciò ha comportato la riduzione e lo scarso approfondimento dei contenuti disciplinari affrontati e la necessità di ricorrere all'utilizzo di video-didattici, schematizzazioni e semplificazioni da proporre e far elaborare in massima parte a livello laboratoriale in classe. Anche la massiccia presenza di casi con attenzioni speciali non ha favorito lo svolgersi del processo educativo didattico. Le alunne D.A., seguite per alcune ore dalle insegnanti di sostegno, hanno aumentato notevolmente la propria autonomia e capacità sia nelle relazioni che negli apprendimenti, ma necessitano ancora di notevoli accorgimenti in fase di verifica e valutazione, in particolare di argomenti specifici, ben strutturati, programmati e limitati nella fase espositiva. Per i casi d.s.a i miglioramenti in alcuni casi sono apprezzabili, anche in termini di maggiore sicurezza ed autostima, anche se in altri i progressi sono ancora labili. La non completa padronanza della lingua italiana in qualche caso ha comportato un'ulteriore difficoltà nello studio delle proprie discipline.

METODI, MATERIALI, STRUMENTI DIDATTICI

- Lezione frontale aperta all'intervento degli alunni e alla promozione del dialogo;
- Didattica laboratoriale e cooperative learning;
- Utilizzo delle risorse digitali tecnologiche e multimediali;
- Ricorso a mappe concettuali e schematizzazioni;
- letture di brani e analisi di diversi documenti e fonti;
- uso del manuale di filosofia di Domenico Massaro, La meraviglia delle idee. 2 vol. 3vol. Paravia e Maurizio Ferraris "I concetti base della filosofia" vol.2 vol.3 Paravia
- uso del manuale di storia di Giovanni De Luna e Marco Meriggi "La rete del tempo", vol 3 Pearson Paravia e il volume abbinato per la didattica inclusiva "Concetti base della storia"vol.2 vol.3 e video e percorsi facilitati di L. Caracciolo e A. Ricucci " Le carte della storia" vol. 2 vol. 3 Mondadori

Recupero e potenziamento

Per le discipline di storia e filosofia non sono state attuate specifiche attività di recupero e potenziamento.

Obiettivi

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione sono stati raggiunti in parte e in modo disomogeneo. Tuttavia la maggioranza del gruppo classe è in grado di comprendere ed esporre le tematiche trattate e utilizzare il lessico specifico ma limitatamente ad argomenti non complessi e vasti e opportunamente guidati. Contestualizzare, realizzare confronti e argomentare in forma critica i contenuti disciplinari risulta ancora globalmente difficoltoso per la limitata attitudine dei ragazzi allo studio costante e sistematico, alla riflessione e al dibattito. Alcuni elementi dotati di buone potenzialità a causa della frequenza incostante hanno evidenziato un profitto ridotto rispetto alle capacità. Allo studio di storia e filosofia si aggiunge anche il modulo di educazione civica riguardante la Costituzione italiana con particolare attenzione all'uguaglianza di genere riguardo al diritto di voto e al lavoro.

Prove di verifica e valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto della frequenza scolastica, della partecipazione, del coinvolgimento e dell'interesse dimostrato dagli studenti durante le attività proposte ma anche dei risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza. Le verifiche sono state di diverso tipo per adattarsi alle esigenze del momento, orali e scritte, attraverso interrogazioni e interventi dal posto o utilizzando questionari con domande aperte o a scelta multipla. Strumenti di verifica sono state anche relazioni e lavori eseguiti in forma digitale e grafica. Per le griglie di valutazione ci si è riferiti a quelle del dipartimento. Le verifiche sono state almeno due per quadrimestre.

PECUP - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - COMPETENZE ACQUISITE-OSA- ATTIVITÀ E METODOLOGIE

FILOSOFIA				
PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	METODOLOGIE
<p>Conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</p> <p>Conosce, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.</p> <p>Utilizza metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e</p>	<p>Imparare ad imparare. Progettare Comunicare: comprendere rappresentare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Utilizza il lessico e le categorie specifiche della disciplina.</p> <p>Contestualizza le questioni filosofiche.</p> <p>Coglie di ogni autore o tema trattato il legame con il contesto storico-culturale e la sua portata universalistica.</p> <p>Comprende le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.</p> <p>Sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo</p>	<p>Kant (cenni) Età romantica e dell'idealismo (cenni) Hegel (alcuni concetti fondamentali) Schopenhauer. Kierkegaard Il Positivismo: Comte, J. S. Mill, Darwin (cenni) Feuerbach (cenni) Marx Nietzsche (cenni) Freud. Arendt</p>	<p>Lezione frontale e dialogata.</p> <p>Metodologie didattiche attive e collaborative: <i>problem solving</i>, discussioni guidate.</p>

<p>strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisisce gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.</p> <p>È consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p> <p>Colloca il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.</p> <p>Sa fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p> <p>Conosce gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della</p>		<p>la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.</p> <p>Comprende le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. Sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.</p>		
---	--	---	--	--

civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.				
---	--	--	--	--

PECUP - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - COMPETENZE ACQUISITE-OSA- ATTIVITÀ E METODOLOGIE

STORIA				
PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	METODOLOGIE
<p>Conosce gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.</p> <p>È consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p> <p>Colloca il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia</p>	<p>Imparare ad imparare.</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare:</p> <p>comprendere</p> <p>rappresentare</p> <p>Collaborare e partecipare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Risolvere problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Utilizza i concetti generali relativi al sistema storico di riferimento.</p> <p>Coglie la rilevanza storica di un accadimento in relazione al suo presente.</p> <p>Riconosce gli elementi di continuità – discontinuità.</p> <p>Interpreta e confronta testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Analizza un modello costituzionale nelle sue radici storiche e nella sua evoluzione.</p>	<p>Caratteristiche essenziali ed eventi principali riferiti a: l'età della restaurazione e i moti del 48 in Europa, i Mille e la nascita del regno d'Italia</p> <p>la Destra e la Sinistra guidano l'Italia Unita</p> <p>colonialismo e imperialismo</p> <p>atmosfera di inizio Novecento</p> <p>le origini della società di massa</p> <p>l'Italia all'inizio del 900</p> <p>Giovanni Giolitti</p> <p>la I guerra mondiale</p> <p>la situazione politica ed economica nel primo dopoguerra.</p> <p>la rivoluzione russa</p> <p>Lo stalinismo</p> <p>Mussolini e l'ascesa del fascismo (collegamento con educazione civica: uguaglianza di genere, La fabbrica Snia Viscosa di Roma dalla nascita al suo declino)</p> <p>crisi economica del 1929: il crollo della</p>	<p>Lezione frontale e dialogata.</p> <p>Metodologie didattiche attive e collaborative: <i>problem solving</i>, discussioni guidate.</p>

delle idee. Sa fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conosce gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.			borsa di New York e il New Deal di Roosevelt Hitler e l'ascesa del Nazismo la Seconda Guerra Mondiale la Shoah	
---	--	--	---	--

Tivoli 11 maggio 2024
Marina Cafarelli

MATEMATICA prof. Luciano Quinci

RELAZIONE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio anno sono state messe in atto varie metodologie. Innanzi tutto si è cercato di affrontare gli argomenti in modo da catturare l'interesse dei ragazzi partendo da ciò che conoscevano, passando gradualmente dal semplice al più difficile, dal concreto all'astratto.

Nell'organizzare le lezioni si è avuto cura di alternare le lezioni frontali con momenti di lavoro individuale e di gruppo.

Fino dal terzo anno sono state effettuate delle scelte finalizzate a dare agli allievi le conoscenze di base necessarie per affrontare, finalmente, l'analisi matematica con lo studio delle funzioni. Pertanto si è richiamato, nella prima parte dell'anno, gli strumenti matematici (risoluzioni di disequazioni), le proprietà fondamentali e i diversi tipi di funzioni studiate negli anni scorsi (lineari e quadratiche), per affrontare poi lo studio dei limiti e la derivabilità delle funzioni. Questo con l'obiettivo di fornire le conoscenze e le competenze per affrontare agevolmente lo studio di funzioni. Purtroppo solo pochi alunni hanno appreso consapevolmente il collegamento tra i temi trattati ed hanno rielaborato a livello personale i concetti acquisiti. Gli altri allievi hanno mostrato evidenti difficoltà a seguire il percorso logico-deduttivo tracciato ed hanno appreso in modo solo superficiale e nozionistico. Difficoltà che si sono acuite durante il secondo periodo dell'anno scolastico, caratterizzato da alcuni periodi di interruzione dell'attività didattica (settimana dello studente, settimana di pausa didattica, svolgimento delle prove INVALSI, svolgimento delle simulazioni delle prove di esame). Il programma ha quindi inevitabilmente subito un rallentamento. Il docente ha preferito mantenere gli obiettivi di inizio anno, ma è stato costretto a diminuire i contenuti del programma. Pertanto il programma è stato svolto secondo gli schemi tradizionali, senza particolari occasioni di approfondimento oltre i minimi essenziali. Gli alunni hanno evidenziato inoltre grandi difficoltà nell'esposizione orale dei temi trattati, pertanto i quesiti proposti sono consistiti nella soluzione di esercizi numerici.

Sul piano del profitto la classe è risultata alquanto eterogenea: solo pochissimi alunni, dotati di migliori capacità intuitive, hanno acquisito una certa sicurezza nei procedimenti logico-operativi; altri, non avendo lavorato sempre con la stessa serietà e il medesimo impegno, mostrano ancora incertezze nella fase operativa, ed hanno raggiunto a fatica gli obiettivi minimi prefissati. Pochi alunni, infine, nonostante le continue sollecitazioni dell'insegnante, hanno mostrato scarso interesse per la materia, mancanza di studio ed applicazione e pertanto non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

MEZZI E STRUMENTI:

Il libro di testo attualmente in adozione è andato fuori produzione, pertanto sono state fornite agli studenti dispense e slide tramite Classroom.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:

Le verifiche sono state continue e sistematiche in quanto necessarie per controllare l'assimilazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti ed utili per programmare gli interventi per il recupero delle carenze evidenziate nel corso delle diverse attività.
Sono state effettuate verifiche orali, verifiche scritte e verifiche strutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione ha cercato di rappresentare, nella maniera più esatta possibile, il quadro sintetico dell'andamento del processo educativo, in rapporto alla situazione di partenza ed agli obiettivi programmati. In particolare per la valutazione formativa si è tenuto conto degli obiettivi della sfera cognitiva, mentre per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre al possesso di conoscenze specifiche e dello sviluppo di capacità, anche della partecipazione attiva alle lezioni, dell'interesse e dell'impegno mostrati.

27

OBIETTIVI CONSEGUITI E METODOLOGIE DIDATTICHE:

Gli obiettivi specifici della materia, programmati ad inizio anno in relazione alle unità didattiche svolte, sono stati:

1) u.d. disequazioni:

Conoscenze: Disequazioni di primo e secondo grado – interpretazione grafica delle disequazioni di secondo grado – disequazioni fratte –
Competenze: – risolvere disequazioni di primo e secondo grado
Capacità: Rappresentare un intervallo mediante disuguaglianze, parentesi o rappresentazione grafica – risolvere una disequazione e rappresentare su una retta le sue soluzioni – risolvere disequazioni fratte e rappresentare su una retta le sue soluzioni

2) u.d. funzioni:

Conoscenze: Le funzioni e la loro classificazione – le funzioni numeriche – la classificazione delle funzioni – funzioni crescenti, decrescenti e monotone – le funzioni algebriche
Competenze: Riconoscere una funzione – conoscere le proprietà delle funzioni
Capacità: – saper classificare le funzioni – determinare il campo di esistenza di una funzione algebrica

3) u.d. limiti:

Conoscenze: l'intorno di un punto – il limite finito di una funzione in un punto – il limite destro e il limite sinistro di una funzione in un punto – il limite infinito di una funzione in un punto – il limite di una funzione per x che tende a $+\infty$ ed a $-\infty$ – operazioni sui limiti - gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
Competenze: calcolare i limiti delle funzioni algebriche
Capacità: verificare il limite finito o infinito di una funzione per x che tende a x_0 , a $+\infty$, a $-\infty$ - eseguire le operazioni sui limiti, riconoscendo le forme indeterminate –

4) u.d. derivate

Conoscenze: La derivata di una funzione – significato geometrico di derivata in un punto - le derivate fondamentali – il calcolo delle derivate – la derivata di una funzione composta – i massimi, i minimi delle funzioni- la concavità ed i punti di flesso
Competenze: l'interpretazione geometrica della derivata in un punto – calcolare la derivata generica di una funzione – calcolare le derivate di una somma, prodotto, quoziente e potenza di funzioni
Capacità: determinare l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto – determinare i punti di massimo e minimo di una funzione – determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente e quelli in cui è decrescente – concavità e punti di flesso.

5) u.d. studio delle funzioni

Conoscenze: lo studio di una funzione – le funzioni razionali fratte
Competenze: eseguire lo studio completo di una funzione algebrica
Capacità: rappresentare il grafico di una funzione algebrica nel piano cartesiano

FISICA

prof. Luciano Quinci

RELAZIONE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio anno sono state messe in atto varie metodologie. Innanzi tutto si è cercato di affrontare gli argomenti in modo da catturare l'interesse dei ragazzi partendo da ciò che conoscevano, passando gradualmente dal semplice al più difficile, dal concreto all'astratto. Inoltre si è fatto uso del metodo induttivo e deduttivo secondo le argomentazioni che si presentavano di volta in volta,

basandosi sempre sull'osservazione, sul ragionamento e sulla partecipazione attiva e costante di tutti i ragazzi. Nell'organizzare le lezioni si è avuta cura di alternare le lezioni frontali con momenti di lavoro individuale e di gruppo. Purtroppo solo pochi alunni hanno appreso consapevolmente il collegamento tra i temi trattati ed hanno rielaborato a livello personale i concetti acquisiti. Gli altri alunni hanno mostrato evidenti difficoltà a seguire il percorso logico-deduttivo tracciato ed hanno appreso gli argomenti trattati in modo solo superficiale e nozionistico.

Difficoltà che si sono acuite durante il secondo periodo dell'anno scolastico, caratterizzato da alcuni periodi di interruzione dell'attività didattica (settimana dello studente, settimana di pausa didattica, svolgimento delle prove INVALSI, svolgimento delle simulazioni delle prove di esame) Il programma ha quindi inevitabilmente subito un rallentamento. Il docente ha preferito mantenere gli obiettivi di inizio anno, ma è stato costretto a diminuire i contenuti del programma. Pertanto il programma è stato svolto secondo gli schemi tradizionali, senza particolari occasioni di approfondimento oltre i minimi essenziali.

Gli studenti, tuttavia, all'attenzione e partecipazione evidenziata nelle lezioni hanno fatto seguire uno studio superficiale e discontinuo, pertanto solo alcuni alunni, dotati di migliori capacità intuitive, hanno raggiunto un preparazione discreta, la maggior parte degli alunni ha raggiunto a fatica gli obiettivi minimi prefissati, un numero esiguo di alunni, infine, nonostante le continue sollecitazioni dell'insegnante, causa anche l'elevato numero di assenze, hanno mostrato scarso interesse per la materia, mancanza di studio ed applicazione e pertanto non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

MEZZI E STRUMENTI:

Il libro di testo: Amaldi Ugo "Amaldi Verde" ed. Zanichelli.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:

Le verifiche sono state continue e sistematiche in quanto necessarie per controllare l'assimilazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti ed utili per programmare gli interventi per il recupero delle carenze evidenziate nel corso delle diverse attività.

Sono state effettuate verifiche orali e verifiche strutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione ha cercato di rappresentare, nella maniera più esatta possibile, il quadro sintetico dell'andamento del processo educativo, in rapporto alla situazione di partenza ed agli obiettivi programmati. In particolare per la valutazione formativa si è tenuto conto degli obiettivi della sfera cognitiva, mentre per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre al possesso di conoscenze specifiche e dello sviluppo di capacità, anche della partecipazione attiva alle lezioni, dell'interesse e dell'impegno mostrati.

OBIETTIVI CONSEGUITI E METODOLOGIE DIDATTICHE:

Gli obiettivi specifici della materia, programmati ad inizio anno e complessivamente raggiunti dalla classe, in relazione alle unità didattiche svolte, sono stati:

1) u.d. cariche e correnti elettriche:

Conoscenze: l'elettrizzazione – i conduttori e gli isolanti – la carica elettrica – la legge di Coulomb – l'elettrizzazione per induzione – il vettore campo elettrico – le linee di campo elettrico – l'energia elettrica – la differenza di potenziale – il condensatore piano – intensità di corrente elettrica – i generatori di tensione – i circuiti elettrici – le leggi di ohm – lo studio dei circuiti elettrici – la forza elettromotrice – la trasformazione dell'energia elettrica

Competenze e Capacità: utilizzare i concetti di carica elettrica e di forza elettrica nell'analisi di semplici sistemi fisici - risolvere problemi mediante i concetti di vettore campo elettrico e di differenza di potenziale elettrico – analizzare semplici circuiti elettrici.

2) u.d. elettromagnetismo:

Conoscenze: La forza magnetica – le linee di campo magnetico – forze tra magneti e correnti – forze tra correnti – l'intensità del campo magnetico – la forza su una corrente – il motore elettrico – l'elettromagnete – induzione elettromagnetica – centrali elettriche

Competenze e Capacità: calcolare semplici campi magnetici – calcolare forze magnetiche su correnti e cariche in moto – principio funzionamento del motore elettrico e dell'alternatore –

MATEMATICA E FISICA

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p> <p>- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modelliz-</p>	<p>Imparare a imparare:</p> <p>Comunicare:</p> <p>Collaborare e Partecipare:</p> <p>Risolvere problemi:</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni:</p>	<p>organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione</p> <p>Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti</p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</p> <p>affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, accogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e</p>	<p>Le disequazioni: Disequazioni di primo e secondo grado; Interpretazione grafica delle disequazioni di secondo grado</p> <p>I limiti: Il limite finito di una funzione in un punto; Il limite infinito di una funzione in un punto; Il limite di una funzione per x che tende a $+\infty$ ed a $-\infty$</p> <p>Lo studio delle funzioni: Le funzioni e la loro classificazione; Dominio e codominio di una funzione; Segno di una funzione; Gli asintoti; La derivata di una funzione e suo significato geometrico; La tangente ad una curva in un punto; I massimi, i minimi delle funzioni; Concavità e punti di flesso;</p> <p>Cariche e correnti elettriche: La carica elettrica; La legge di Coulomb; Il campo elettrico; L'energia elettrica; La differenza di</p>	<p>Lezioni partecipate e dibattiti, finalizzati a sviluppare le capacità di sintesi e di giudizio autonomo;</p> <p>lavori di gruppo;</p> <p>lezioni di apprendimento attivo tramite la <i>flipped classroom</i>;</p> <p><i>problem solving</i>;</p> <p>interventi individualizzati e attività di recupero e/o di approfondimento o attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali;</p> <p>Elaborazione ed utilizzazione di mappe concettuali, schemi, tabelle e grafici</p>

zazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	Acquisire e interpretare l'informazione :	la loro natura probabilistica acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	potenziale; Intensità di corrente elettrica; Le leggi di Ohm; Lo studio dei circuiti elettrici Elettromagnetismo : la forza magnetica; Il campo magnetico; Forze tra magneti e correnti; L'intensità del campo magnetico; La forza su una corrente e su una carica in moto; Principio di funzionamento del motore elettrico. L'induzione elettromagnetica : La corrente indotta; Il flusso del campo magnetico; la legge di Faraday-Neumann; Principio di funzionamento dell'alternatore e del trasformatore; Le centrali elettriche	
--	--	--	--	--

Tivoli, 7 maggio 2024
 Luciano Quinci

INGLESE
prof.ssa Arianna Marmo

RELAZIONE

La classe è composta da 17 alunni di cui 2 DA con obiettivi minimi, 6 con DSA. Nel corso dell'anno due alunni si sono ritirati. La classe ha dimostrato sempre un discreto interesse nella disciplina, partecipando più o meno attivamente alle lezioni e ottenendo risultati soddisfacenti dovuti all'assiduità dell'impegno a scuola e nello studio a casa. Il programma, svolto con opportune pause di ripasso e recupero, è stato sostanzialmente coerente con quanto pianificato.

MATERIALI, STRUMENTI e METODOLOGIE

Oltre ai manuali di letteratura in adozione (*Performer Heritage 2* – Zanichelli) si è scelto di approfondire alcune unità estratte da un testo facoltativo di consolidamento del livello B2 (Spiazzi, Tavella, *Consolidate B2*, Zanichelli). I libri di testo sono stati integrati con materiali disponibili in formato digitale per tutta la classe sull'apposita sezione del registro elettronico e sulla Classroom di G-suite attiva dall'inizio dell'anno scolastico.

L'approccio utilizzato, quello comunicativo, si è rivelato il più opportuno all'acquisizione della competenza linguistica. Lo studio della letteratura è partito dall'analisi del contesto storico-sociale di ogni epoca storica per poi volgere agli autori, a volte introdotti sotto forma di brainstorming con il supporto di brevi filmati in lingua originale. Si è preferito utilizzare diverse tipologie di lavoro, presentazioni multimediali, lezione frontale, lavoro individuale, ricerche su internet. Le lezioni dialogate, quasi interamente in inglese, sono state funzionali alla presentazione dell'argomento e sono state affiancate da domande volte ad accertare la comprensione (con domande e risposte aperte, o strutturate). Le strategie didattiche utilizzate sono state finalizzate non solo allo sviluppo delle diverse abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) e delle competenze in area artistico-letteraria, ma anche all'apprendimento delle life skills (cooperation, respecting diversity, autonomy in studying, handling criticism, problem solving, organizing, using technology, making decisions, receiving and giving feedback, cultural awareness, time managing, critical thinking, accessing and analysing information).

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti dalla classe a livelli complessivamente buoni. Da un punto di vista linguistico il livello B1.2 del QCER è stato globalmente raggiunto: gran parte degli alunni sono in grado di comprendere le idee principali di testi di cultura generale o d'arte, rispondendo a domande, anche in forma scritta, e collocandoli nel loro contesto storico-letterario; sono capaci di schematizzare e sintetizzare le informazioni dedotte dai testi e di sapersi esprimere in modo corretto facendo uso della lingua straniera sugli argomenti oggetto di studio.

Dal punto di vista del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza, buoni risultati si sono avuti nell'imparare ad imparare (problem solving, saper prendere decisioni, sapersi autovalutare e saper dare feedback, imparare la diversità culturale). Più che buone anche le competenze digitali: gli alunni hanno lavorato su più "testi" (digitali, filmici, artistici) con diversi registri, cimentandosi abilmente nella creazione di presentazioni multimediali.

Per gli alunni con PDP e DA con obiettivi minimi sono stati preparati schemi e mappe concettuali di supporto nello studio individuale e nelle lezioni frontali. Gli obiettivi minimi raggiunti prevedevano l'acquisizione di un repertorio grammaticale e lessicale di base finalizzato alla comunicazione in lingua straniera; l'acquisizione di una pronuncia e di una intonazione utile all'interazione comunicativa; nello speaking: l'esposizione orale chiara e semplice pur se guidata; nel writing la produzione di testi scritti brevi e semplici pressoché privi di errori; nel listening la comprensione di testi orali brevi e semplici, pronunciati in modo chiaro; nel reading la comprensione di testi scritti sia di argomento generale che specifico nelle loro linee generali.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni degli alunni sono state effettuate tenendo conto sia del profitto in merito al conseguimento degli obiettivi previsti sia il percorso di crescita personale dell'alunno, la costanza del suo lavoro e la serietà nell'approccio alla materia. Periodiche verifiche orali e scritte, svolte al fine di controllare il livello di apprendimento dei singoli studenti e di monitorare l'effettivo risultato del procedimento metodologico, hanno avuto come contenuto unità o parti di esse. Sono state proposte verifiche scritte e orali sulla falsa riga della tipologia di colloquio orale previsto dalla normativa, così da dare la possibilità agli alunni di abituarsi all'esame di Stato.

Per gli alunni con PDP le verifiche orali sono state effettuate attraverso elementi guida come le parole chiave; per quanto attiene alle verifiche scritte gli alunni sono stati sottoposti a domande con risposta chiusa (abbinamento, completamento, V/F) o semi-strutturata sulla base delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla legge e dal PDP.

Tramite condivisione sul registro elettronico alunni e famiglie sono stati costantemente informati dei voti, motivati sulla base delle griglie dipartimentali. Le attività di recupero si sono svolte in itinere.

Libri di testo:

- Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage*, volume 2, ed. Zanichelli.
- Spiazzi, Tavella, *Consolidate B2*, Zanichelli (solo estratti in fotocopia).
- dispense a cura del docente caricate su Google Classroom

PECUP - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - COMPETENZE ACQUISITE- OSA- ATTIVITÀ E METODOLOGIE

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>- Acquisire strutture, modalità e competenze comunicative in L2 corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento affrontare in lingua straniera specifici contenuti disciplinari.</p> <p>- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni.</p> <p>- Confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.</p>	<p>- comunicare in lingua straniera.</p> <p>- Individuare collegamenti e relazioni e prendere decisioni</p> <p>- acquisire e interpretare l'informazione sapendo valutare l'attendibilità delle fonti.</p> <p>- distinguere tra fatti e opinioni.</p> <p>- Sviluppare un pensiero critico autonomo.</p> <p>- Rispettare le diversità culturali.</p> <p>- Sviluppare un metodo di studio autonomo e critico ("imparare ad imparare").</p> <p>- Organizzare il proprio lavoro, sapersi autovalutare, ricevere e fornire feedback.</p>	<p>- Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.</p> <p>- Produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere e argomentare, e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica e di capacità di sintesi e rielaborazione.</p> <p>- Esprimere opinioni e valutazioni in modo sufficientemente appropriato e argomentato.</p> <p>- Analizzare criticamente aspetti relativi alla cultura straniera.</p> <p>- Saper confrontare e a mettere in relazione lingue, culture, sistemi semiotici diversi (arte, fotografia, cinema, musica ecc.) nello spazio e nel tempo.</p> <p>- Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.</p> <p>- Utilizzare in maniera basilare le nuove tecnologie</p>	<p>- The Victorian Age: historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age.</p> <p>- The Modern Age: historical and social context; the main literary forms; the main writers and works of the age.</p>	<p>Dialogo didattico e approccio comunicativo in L2; Cooperative learning; Flipped classroom; problem solving; learning by doing; ricorso a fonti autentiche</p>

		per fare ricerche, approfondire argomenti.		
--	--	---	--	--

Tivoli, 7 maggio 2024
Arianna Marmo

STORIA DELL'ARTE
prof. Andrea Casarrubea

33

RELAZIONE

La classe ha evidenziato nell'ambito della disciplina un profilo complessivamente positivo, con un livello adeguato in termini di impegno, interesse e preparazione. Alcuni allievi hanno interagito molto attivamente e in modo propositivo con il docente nel corso delle lezioni, attraverso interventi personali che hanno messo in luce interessi, curiosità ed attitudini per la disciplina. Questa parte della classe si è applicata costantemente, seguendo con attenzione le lezioni svolte e partecipando ad esse in modo interessato e propositivo. Una seconda componente ha evidenziato qualche discontinuità sia d'impegno che d'attenzione, ma nel complesso tutti (fatto salvo un numero limitato di casi) hanno saputo avvalersi di organizzazione personale e metodo di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI ACQUISITI

- 1) Saper decodificare del linguaggio artistico attraverso il corretto uso delle varie metodologie di analisi dell'opera d'arte al fine di riconoscerne: a) Caratteri essenziali e particolari b) Soggetto, elementi formali e compositivi c) Significato del soggetto d) Ambito storico-culturale-artistico di riferimento, destinazione, committenza e) Caratteri e personalità dell'autore. Saper ricomporre e sintetizzare i rapporti esistenti fra forma, contenuto e contesto.
- 2) Saper esporre ed argomentare in forma critica e ragionata, tramite linguaggio tecnico-critico appropriato.
- 3) Orientarsi coerentemente attraverso un metodo di studio personale, organizzato e consona alla disciplina.
- 4) Mettere in relazione l'evolversi delle forme d'arte con la conoscenza delle vicende storiche e culturali dell'Europa moderna, attraverso una ricomposizione delle diverse esperienze disciplinari parallelamente condotte (filosofia, storia, storia della letteratura italiana, religione).
- 5) Sviluppare ulteriormente interessi e curiosità legati alla disciplina.
- 6) Riconoscere le proprie capacità speculative anche al fine di progettare il proseguimento degli studi.

Degli obiettivi sopraindicati, i nn. 1, 2, 5 si possono dire pienamente raggiunti per la totalità della classe; gli obiettivi 3, 4, 6 sono stati conseguiti da metà della classe al 80% causa carenza di ore disponibili per la didattica frontale a seguito delle numerose attività parallele (uscite didattiche, viaggi di istruzione, seminari, etc.) svolte dalla classe nel corso dell'a.s..

METODI E STRUMENTI

La didattica si è avvalsa principalmente di lezioni frontali. Le poche ore a disposizione previste e la necessità di affrontare numerosi argomenti di importanza essenziale nella programmazione dell'ultimo anno del liceo artistico, hanno orientato verso una selezione di unità didattiche di apprendimento, a carattere monodisciplinare, ma sempre cercando di operare collegamenti con il contesto culturale e con la programmazione in parallelo di altre discipline storiche ed umanistiche.

I TESTI UTILIZZATI SONO STATI IL IV ED IL V VOLUME DI 'ITINERARIO NELL'ARTE (ZANICHELLI), ED. GIALLA.

VERIFICHE

Le verifiche, in stretta relazione con le unità didattiche e in numero minimo di due a quadrimestre, sono state svolte tramite colloqui orali ed elaborati scritti a risposta aperta. Si è tenuto conto anche di:

- Prove soggettive come interventi personali pertinenti.
- Altre prove oggettive come approfondimenti su tematiche originali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale – pur inquadrata in termini generali nei limiti delle linee adottate a livello di programmazione dipartimentale (DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE) ha tenuto conto – a livello generale – delle seguenti componenti:

- Il voto del primo quadrimestre.
- Risultati conseguiti nelle prove di verifica del secondo e del primo quadrimestre. -Impegno, interesse, partecipazione alla didattica.
- Rispetto delle consegne.
- Progressione nell'apprendimento
- Capacità di risolvere positivamente e tempestivamente situazioni debitorie.
- Capacità personali di analisi, di sintesi, collegamento, ragionamento, elaborazione orale e scritta dei contenuti proposti -Autonomia nei processi di apprendimento e rielaborazione -Competenze trasversali di cittadinanza

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nessuna famiglia ha chiesto di incontrare il docente durante il corrente a.s.

PECUP (profilo culturale educativo e professionale)

Illustrazione prescrittiva di ciò che un ragazzo, alla fine del ciclo di istruzione dovrebbe sapere (conoscenze), saper fare (abilità), saper trasferire in altri contesti di vita (competenza).

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Visto quanto sopra, gli studenti di Storia dell'Arte, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

Sapere (conoscenze)

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; - conoscere

gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione; avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

Saper fare (abilità)

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi attinenti la Storia dell'Arte, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura
- sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;

Saper trasferire in altri contesti di vita (competenze)

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

Strumenti culturali (conoscenze e abilità funzionali a una piena cittadinanza)

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Tivoli, 6 maggio 2024

Il Docente

Prof. Andrea Casarrubea

SCIENZE MOTORIE
prof. Emanuel Pizzari

RELAZIONE

La classe è composta da 17 alunni di cui 2 alunni DA e 7 DSA che hanno seguito il programma per obiettivi minimi.

Uno dei ragazzi DSA si è nel corso dell'anno ritirato dagli studi.

La classe ha presentato livelli di attenzione e partecipazione alla lezione adeguati e abbastanza soddisfacenti.

La frequenza è stata per la maggioranza degli alunni regolare sia alle lezioni che ai test pratici e verifiche scritte.

Il rendimento finale della classe perciò risulta per lo più positivo.

Il programma svolto è stato coerente con quanto pianificato.

MATERIALI, STRUMENTI e METODOLOGIE

Dato che la classe non ha il supporto del manuale di scienze motorie gli argomenti trattati sono stati supportati da slide che sono state appositamente create e condivise con la classe tramite la piattaforma Google Classroom.

Le lezioni sono state sempre effettuate, per motivi di assenza di piattaforme di supporto alla didattica teorica in palestra, con lezioni partecipate, cercando di coinvolgere tramite brainstorming e la visione di video su Youtube.

Per dare maggiore risonanza e valore a quanto praticato si è sempre cercato di introdurre il concetto sportivo tramite l'analisi del contesto storico e culturale, cercando anche di creare collegamenti con altre materie.

Nel corso dell'anno sono state utilizzate diverse tipologie di lavoro, come presentazioni multimediali, ricerche su internet, lavori *peer to peer* e lavori di gruppo.

Le strategie didattiche utilizzate sono state finalizzate non solo allo sviluppo delle diverse capacità motorie e delle competenze in campo motorio ma anche all'apprendimento delle *life skills* (cooperazione, studio autonomo, *problem solving*, uso della tecnologia, ricevere e dare feedback, consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità fisiche).

36

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla classe a livelli complessivamente buoni.

Dal punto di vista del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza, risultati discreti si sono ottenuti nell'imparare ad imparare (*problem solving*, saper prendere decisioni, sapersi autovalutare e saper dare feedback, imparare la diversità culturale).

CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE

Conoscenze:

- Cenni delle attività motorie nei vari periodi storici.
- Conoscere le origini e lo sviluppo delle scienze legate al movimento, al gioco e allo sport.
- Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali.
- Approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive
- Teoria dell'allenamento
- Partite, giochi, tornei
- Sport in ambito urbano.

Competenze:

- Essere capace di correlare la storia delle attività motorie con il quadro storico complessivo e con le manifestazioni culturali ad esse legate.
- Affinare le tecniche e le tattiche di almeno due degli sport programmati, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini.
- Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni.
- Essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà.

Competenze chiave di cittadinanza.

- Imparare ad imparare
- Sviluppare un metodo di studio autonomo
- Gestire il proprio lavoro sapersi autovalutare, dare e ricevere feedback.
- La comunicazione non verbale
- Risolvere i problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Collaborare e partecipare.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni degli alunni sono state effettuate sia per quello che riguarda il comparto pratico che quello teorico, tenendo conto del livello di partenza individuale, del profitto in merito al conseguimento degli obiettivi previsti, del percorso di crescita dell'alunno, della costanza del suo lavoro e della serietà nell'approccio alla materia.

Sono state effettuate verifiche pratiche e scritte alla fine di ogni modulo riguardante le singole discipline sportive, svolte al fine di controllare il livello di apprendimento dei singoli studenti e di monitorare l'effettivo risultato del procedimento metodologico.

Per gli alunni con PDP e PEI le verifiche scritte sono state effettuate attraverso compiti preparati in collaborazione con i singoli docenti di sostegno. Per i DSA sono stati preparati compiti a risposta

multipla semplificati ed è stato garantito l'utilizzo di misure compensative e dispensative come: tempi più lunghi, minor numero di domande e l'utilizzo di mappe concettuali.

SCIENZE MOTORIE				
PECUP	COMP. CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Consolidare l'esperienza motoria e sportiva attraverso la pratica di sport individuali e di squadra, perfezionandone la tecnica e la tattica</p> <p>Saper eseguire autonomamente e correttamente esercizi di potenziamento e stretching</p> <p>Conoscere i principi dell'alimentazione</p> <p>Conoscere i principi dell'allenamento sportivo</p> <p>Cenni delle attività motorie nei vari periodi storici.</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo delle scienze legate al movimento, al gioco e allo sport.</p> <p>Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali.</p> <p>Approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive</p> <p>Teoria dell'allenamento</p> <p>Partite, giochi, tornei Sport in ambito urbano.</p>	<p>Imparare ad imparare</p> <p>Sviluppare un metodo di studio autonomo</p> <p>Gestire il proprio lavoro sapersi autovalutare,</p> <p>Dare e ricevere feedback.</p> <p>Comunicazione non verbale</p> <p>Risolvere i problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Collaborare e partecipare.</p>	<p>Essere capace di correlare la storia delle attività motorie con il quadro storico complessivo e con le manifestazioni culturali ad esse legate.</p> <p>Affinare le tecniche e le tattiche di almeno due degli sport programmati, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini.</p> <p>Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni.</p> <p>Essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà.</p>	<p>Calisthenics Basketball Pallavolo</p> <p>Basi del movimento</p> <p>Capacità e abilità motorie</p> <p>Capacità coordinative</p> <p>Apprendimento motorio</p> <p>Orientamento spazio-temporale</p>	<p>Dialogo didattico;</p> <p>Lezioni partecipate;</p> <p>Cooperative learning;</p> <p>Flipped classroom;</p> <p>Problem solving;</p> <p>Learning by doing;</p> <p>Ricorso a fonti autentiche</p>

Tivoli 12 maggio 2024
Emanuel Pizzari

POTENZIAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
prof.ssa Cesaria Giampaolo

RELAZIONE
PROFILO DIDATTICO

La classe, composta da 17 alunni di cui 12 ragazze e 5 ragazzi, ha tenuto un comportamento complessivamente educato e rispettoso. Tuttavia, la maggior parte degli studenti ha dimostrato una partecipazione poco attiva al modulo di educazione civica e una certa difficoltà nella comprensione approfondita delle tematiche proposte dalla docente la quale, pertanto, ha dovuto ridurre il programma ad argomenti basilari in considerazione del livello generale di partenza. Le diffuse lacune di base e lo scarso interesse degli allievi al dialogo educativo hanno contribuito a determinare questa situazione anche se gli interventi didattici hanno sempre mirato al coinvolgimento di tutti gli alunni attraverso una presentazione molto semplice e schematica dei concetti. La classe, pertanto, si è attestata su un livello generale di sufficienza. È importante notare, tuttavia, che un paio di alunni si sono distinti per impegno e partecipazione attiva, dimostrando una maggiore capacità di rielaborazione dei contenuti e conseguendo risultati discreti rispetto agli obiettivi attesi.

CONTENUTI TRATTATI

- La Costituzione italiana: origini storiche, struttura e caratteri;
- Il principio della separazione dei poteri;
- Panoramica sugli organi della Repubblica (Cost. Parte II: Ordinamento della Repubblica);
- Il principio della divisione dei poteri
- Il Parlamento;
- Il Governo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE ESPERITE

- lezione frontale
- lezione dialogata
- metodo induttivo
- metodo deduttivo
- *brainstorming*
- *problem solving*.

STRUMENTI UTILIZZATI

- lavagna
- sussidi tecnici e informatici
- testi normativi reperiti in rete
- appunti e schemi.

MODALITÀ DI VERIFICA ADOTTATE

Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo, ecc.)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica è formulata secondo i criteri deliberati collegialmente con le modalità prescritte dalla vigente normativa alla quale si fa rinvio. In riferimento al modulo svolto, essa si basa sull'osservazione del comportamento complessivo della classe in termini di capacità di ascolto, interesse e partecipazione al dialogo educativo, interventi nei dibattiti d'aula; comprensione e capacità di coordinamento di testi normativi, capacità di applicazione di concetti teorici a casi pratici, tenendo conto dell'acquisizione da parte degli alunni degli obiettivi programmati, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei progressi fatti.

RELIGIONE CATTOLICA prof. Augusto Novelli

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in termini di: **CONOSCENZE**: conoscenza più che sufficiente degli argomenti trattati
COMPETENZE - CAPACITÀ: la classe organizza ed applica i contenuti con sufficiente autonomia

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

- Chiesa come popolo, il Concilio Vaticano 2, alcuni documenti del Concilio, ecumenico
- La questione morale... come cambiano i sistemi etici, le principali tendenze etiche, l'etica delle relazioni, l'etica della solidarietà, la morale biblico-cristiana

- Il problema ecologico
 - La *Rerum Novarum*. Breve presentazione della dottrina sociale della Chiesa
 - Le risorse modiali e il problema della povertà
 - Le società multietniche
- Ecumenismo e religioni

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, MEZZI E STRUMENTI, TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA, VALUTAZIONE

Modalità di svolgimento e criteri di valutazione delle verifiche

La particolarità della materia, legata, alla scelta positiva degli alunni e ad una sola ora di lezione, caratterizza il tema della verifica e valutazione. Le verifiche sono state effettuate durante il lavoro in classe con riferimento ai seguenti criteri:

- attenzione, -partecipazione, -capacità di collaborazione con i compagni nelle attività di gruppo., - capacità di rielaborazione personale dei temi trattati. Metodologie didattiche

Lezione frontale (presentazione o espansione di un concetto a cura dell'insegnante).

- Uso di strumenti multimediali (aula informatica)
- Proiezione film

La valutazione periodica è stata effettuata sulla base di tutti gli elementi di verifica individuati e con riferimento alla situazione di partenza dell'allievo. L'anno scolastico è trascorso con interesse e discreto impegno da parte della scolaresca. La classe non ha manifestato problemi disciplinari.

Il programma è stato sviluppato in modo più che sufficiente.

Gli obiettivi preposti nella programmazione sono stati recepiti da tutti gli studenti. Le unità didattiche proposte sono state integrate con l'ausilio di documenti e uso della multimedialità.

Durante l'anno si è dato spazio alla discussione in classe delle problematiche sociali: razzismo, solidarietà, dove i ragazzi hanno mostrato interesse e partecipazione attiva. In complesso il profitto della classe è da ritenersi buono

MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE (MUSICA)

prof. Domenico Gargiulo

RELAZIONE

Lo studio della teoria musicale e la pratica del solfeggio si è tenuta esclusivamente in classe, attraverso lezioni frontali, nella maggior parte di natura individuale e in sporadiche occasioni in letture collettive del medesimo solfeggio.

La partecipazione degli studenti è stata quasi sempre dettata da interesse, il quadro generale risulta essere positivo, la capacità di lettura dei solfeggi più elementari è stata raggiunta da tutti gli studenti.

La pratica del solfeggio parlato consiste nella coordinazione tra gesto (movimento del braccio destro secondo regole precise), nota declamata e durata della stessa.

Ciò comporta leggere le note (altezze) posizionate nel pentagramma e all'esterno di esso, rispetto alla loro durata, quest'ultima espressa con la voce in coordinazione del gesto della mano.

Alcuni allievi hanno dichiarato di essere stati stimolati dalle lezioni, in quanto arricchiti in una disciplina artistica che suscita in molti curiosità e in altri anche interesse per lo studio della stessa.

Per quanto concerne le lezioni di teoria musicale, ho scritto con la lavagna tradizionale decine di esempi degli argomenti in programma.

Per la pratica del solfeggio, abbiamo utilizzato alcuni solfeggi inventati da me in maniera estemporanea, scritti in classe, in alcuni casi sulla lavagna L.I.M. e successivamente con solfeggi fotocopiati dal seguente testo di teoria e solfeggio: "Metodo completo per la divisione." P.Bona Edizioni Simeoli Napoli.

Ho scelto di insegnare come disciplina alternativa la teoria musicale e il solfeggio con lo scopo di stimolare i ragazzi, trasmettere le conoscenze di base per far sì che abbiano la possibilità di un eventuale approccio allo studio di uno strumento o del canto.

Tivoli 1 maggio 2024
Domenico Gargiulo

COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE DALLA CLASSE

Traguardi di competenza	Esperienze effettuate nel corso dell'anno	Discipline implicate
Padroneggiano i principali S.O. per PC	Utilizzo quotidiano e specializzato di programmi	Tutte le discipline, in particolare progettazione audiovisiva, laboratorio audiovisivo
Sanno utilizzare la Videoscrittura	Scrittura digitale	Tutte le discipline
Sanno utilizzare un Foglio di Calcolo	no	//
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche	sì	matematica
Padroneggiano i linguaggi ipertestuali, alla base della navigazione Internet	Ricerche su siti e blog per la didattica laboratoriale	Tutte le materie
Sanno operare con i principali Motori di Ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti	utilizzo quotidiano per la ricerca di materiali testuali, video-audio-fotografici	Tutte le materie
Sanno presentare contenuti e temi studiati in video-presentazioni e supporti	Video presentazioni; creazione ed editing di video di vario genere e tipologia	storia dell'arte, chimica, progettazione audiovisiva, laboratorio audiovisivo
Multimediali	Utilizzo di strumentazioni audio-video	progettazione audiovisiva, laboratorio audiovisivo
Sanno creare e utilizzare blog	Ricerche su siti e blog per la didattica laboratoriale	progettazione audiovisiva, laboratorio audiovisivo
Sanno utilizzare una piattaforma e- learning	Didattica digitale integrata, consegne di compiti ed elaborati di tutte le discipline su piattaforma G-Suite	Tutte le materie
Conoscono i riferimenti utili per l'utilizzo dei programmi di impaginazione editoriale	NO	//

8) Attività didattica: metodi e strumenti

METODI E STRUMENTI

TIPO DI ATTIVITÀ:

- Lezione frontale
- Lezioni interattive
- Discussione
- Blended learning
- Flipped classroom
- Problem solving
- Learning by doing
- Lavori di gruppo e individuali
- Attività laboratoriali
- Verifiche
- Altro

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo
Altri libri
Dispense
Registratore
Macchina fotografica
tavoletta grafica
Laboratori
Visite guidate
Incontri con
esperti Software
Altro

41

9) Verifica e Valutazione

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Le osservazioni sistematiche durante l'attività didattica, unite a un monitoraggio costante e attento del lavoro svolto a casa, hanno consentito di accertare in itinere il livello di competenze, conoscenze e abilità raggiunto dai singoli alunni, e di recuperare con interventi mirati (attività di rinforzo e implementazione delle conoscenze, massima disponibilità dei docenti a spiegazioni anche personalizzate a mo' di "sportello didattico", attività di sostegno, interventi di recupero, (indicare le materie ecc. ecc.) le lacune emerse durante il percorso del triennio.

Sul versante più specifico della valutazione delle competenze espositive, nel corso del triennio si è fatto ricorso a interrogazioni/interviste tradizionali, colloqui informali, partecipazione alla discussione organizzata, presentazione di prodotti multimediali, questionari, relazioni, test...:

LA VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati della prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

Per la singola disciplina sono state effettuate tutte le valutazioni ritenute necessarie dai docenti, per poter formulare un giudizio consapevole sulle conoscenze, competenze e capacità dei singoli allievi. La valutazione sommativa – sia intermedia che finale – degli alunni ha tenuto conto dei risultati delle prove scritte e orali, ma anche degli eventuali progressi rispetto al livello di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della metodologia di studio. La valutazione orale si è basata sui seguenti elementi di riferimento e criteri generali:

- Conoscenza dei contenuti;
- Competenze argomentative e/o sintetiche;
- Competenze espositive;
- Capacità di operare confronti e collegamenti;
- Capacità di rielaborazione critica e di giudizio.
- Il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo

10) Programmazione del consiglio di classe per l'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato, in linea generale, le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di Italiano sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓ correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓ organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓ coerenza di stile;
- ✓ capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia discipline audiovisive, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sono state effettuate alcune simulazioni della stessa.

Sono state proposte le seguenti tipologie di prova:

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓ il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- ✓ capacità di analisi;
- ✓ capacità di sintesi;
- ✓ capacità di rielaborazione personale;

La classe ha conseguito le prove di simulazioni nazionali così come programmate dal Miur secondo le seguenti modalità:

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova

data 6/5/2024 (con blocco della didattica)

Simulazioni II prova data dal 5 al 15/4/2024 (all'interno delle ore di discipline audiovisive)

data dal 8 al 10/5/2024 (con blocco della didattica)

Gli alunni delle classi quinte sono stati informati sulle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha **utilizzato le griglie allegate** al presente documento.

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche, si riserva di svolgere simulazioni parziali compatibilmente con i tempi residui nella fase finale dell'anno.

EVENTUALI ESEMPI DI PROVE DI VERIFICA DISCIPLINARI DELLE VARIE MATERIE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

43

TIPOLOGIA A1

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, 1881.

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro. 'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli. -La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai. Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te. - Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria. - Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna. - E c'è stato anche il nonno di Cipolla - aggiunse padron 'Ntoni - ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli. - Poveretto! Disse Maruzza. - Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa. - Un bue! Rispose tosto Lia. - Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello. - Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni. - Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "converti" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

2) Analisi del testo

2.1 La storia buona - disse allora 'Ntoni - è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal

taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione scialarsi tutto il giorno?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

TIPOLOGIA A2

Giovanni Pascoli, *L'ora di Barga* (da *Canti di Castelvecchio*)
Edizione: G. Pascoli, *Canti di Castelvecchio*, Milano, Rizzoli, 1983.

5	Al mio cantuccio dove non sento se non le reste ¹ brusir del grano, il suon dell'ore viene col vento dal non veduto borgo montano ² : suono che uguale, che blando cade, come una voce che persuade.	25	Tu vuoi che pensi dunque al ritorno, voce che cadi blanda dal cielo! Ma bello è questo poco di giorno ⁵ che mi traluce come da un velo! Lo so ch'è l'ora, lo so ch'è tardi; ma un poco ancora lascia che guardi.
10	Tu dici, E' l'ora; tu dici, E' tardi, voce che cadi blanda dal cielo. Ma un poco ancora lascia che guardi l'albero, il ragno, l'ape, lo stelo, cose ch' han molti secoli o un anno o un'ora, e quelle nubi che vanno.	30	Lascia che guardi dentro il mio cuore, lascia ch'io viva del mio passato; se c'è sul bronco ⁶ sempre quel fiore, s'io trovi un bacio che non ho dato! Nel mio cantuccio d'ombra romita ⁷ lascia ch'io pianga su la mia vita!
15	Lasciami immoto qui rimanere fra tanto moto d'ale e di fronde; e udire il gallo che da un podere chiama, e da un altro l'altro risponde, e, quando altrove l'anima è fissa, gli strilli d'una cincia che rissa ³ .	35	E suona ancora l'ora, e mi squilla due volte un grido quasi di cruccio ⁸ , e poi, tornata blanda e tranquilla, mi persuade nel mio cantuccio: è tardi! è l'ora! Sì, ritorniamo dove son quelli ch'amano ed amo.
20	E suona ancora l'ora, e mi manda prima un suo grido di meraviglia tinnulo ⁴ , e quindi con la sua blanda voce di prima parla e consiglia, e grave grave grave m'incuora: mi dice, E' tardi; mi dice, È l'ora.	40	

1. reste: i filamenti delle spighe.

2. dal non ...montano: Barga, che è situato in una zona più elevata rispetto a Castelvecchio, che ne è una frazione.

3. cincia che rissa: una cinciallegra che si azzuffa con altri uccelli.

4. tinnulo: squillante, argentino.

5. questo poco di giorno: quel che mi rimane del giorno, il crepuscolo.

6. bronco: cespuglio, sterpo.

7. romita: solitaria.

8. cruccio: tormento, afflizione.

Giovanni Pascoli (San Mauro di Romagna, 1855 – Bologna, 1912), il più grande poeta del Decadentismo italiano e autore di fama internazionale, ha influenzato, con i suoi testi, la lirica italiana del Novecento soprattutto per l'interesse verso le piccole cose del quotidiano e per lo stile impressionistico con cui descrive a rapidi tratti le percezioni dell'anima. L'ora di Barga è tratto dalla raccolta *Canti di Castelvecchio* (1903) brevi liriche ambientate nella campagna toscana, ispirate alla poetica del fanciullino.

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Il poeta sostiene di trovarsi in "un cantuccio". Spiega il significato simbolico di questa affermazione, alla luce della biografia dell'autore.
- 2.2 Nella poesia puoi riscontrare la presenza di numerose ripetizioni. Elencale e spiega, per ognuna, qual è la loro funzione.
- 2.3 La lirica è ambientata all'esterno, in un ambiente naturale. Quali elementi della natura sono evidenti nel testo?
- 2.4 Qual è il rapporto tra il poeta e la natura in questa lirica?
- 2.5 Pascoli personifica l'orologio di Barga, attribuendogli una *voce che persuade*. Elenca tutti i passaggi in cui risalta tale "personificazione" e spiega quale funzione svolge, sul piano simbolico, l'orologio che batte le ore.
- 2.6 Come interpreti gli ultimi versi? A chi si riferisce secondo te l'autore?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altre liriche di Pascoli.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TIPOLOGIA B1

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

46

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B2

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelle di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle

nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star Trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione

dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3

La fatica di leggere e il piacere della lettura, da un articolo di Annamaria Testa
<https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

48

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi. Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni. Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...] Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...] C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e 8 impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

1. Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
2. Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
4. Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
5. Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

49

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

TIPOLOGIA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere,

sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

50

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Liceo Artistico Publio Elio Adriano – Tivoli
simulazione II prova dell'esame di maturità
anno scolastico 2023-2024

Sezione Audiovisivo – multimediale

classe V F

Io, persona o personaggio?

51

Luigi Pirandello, in tutta la sua produzione letteraria, saggistica e teatrale ha riflettuto sul concetto di "persona" come entità ancora libera che vede la realtà in maniera oggettiva e sul concetto di "personaggio", fissato in una forma o ruolo definiti e costretto a indossare una maschera – per l'autore assolutamente tragica – che lo condiziona al punto di comportarsi sempre in una determinata maniera.

Prendiamo per esempio questa citazione tratta da *Uno nessuno e centomila*, romanzo pubblicato nel 1926:

«Perché bisogna che lei fermi un attimo in sé la vita, per vedersi. Come davanti a una macchina fotografica. Lei s'atteggia. E atteggiarsi è come diventare statua per un momento. La vita si muove di continuo, e non può mai veramente vedere se stessa. [...] Lei non può conoscersi che atteggiata: statua: non viva. Quando uno vive, vive e non si vede. Conoscersi è morire. Lei sta tanto a mirarsi in codesto specchio, in tutti gli specchi, perché non vive; non sa, non può o non vuol vivere. Vuole troppo conoscersi, e non vive». (libro settimo, VIII)

Tuttavia il personaggio, pur costretto in questa gabbia, ha la qualità di essere eterno, vuole vivere anche a dispetto del suo autore. Lo dichiara bene nella prefazione del 1925 alla commedia dei *Sei personaggi in cerca d'autore*:

«Senza sapere d'averli cercati, mi trovai davanti, vivi da poterli toccare, vivi da poterne udire perfino il respiro, quei sei personaggi che ora si vedono sulla scena. E attendevano, li presenti, ciascuno col suo tormento segreto e tutti uniti dalla nascita e dal viluppo delle vicende reciproche, ch'io li facessi entrare nel mondo dell'arte [...]. Ma non si dà vita invano a un personaggio. Creature del mio spirito, quei sei già vivevano d'una vita che era la loro propria e non più mia».

Questi possibili contrasti ancora oggi si possono trovare nelle arti e nella vita. Pensando al nostro quotidiano, in base al contesto in cui ci troviamo o alle esperienze che ci capitano, finiamo, direbbe Pirandello, per assumere un ruolo preciso, ma quanto questo corrisponde all'idea più spontanea, sincera e sfaccettata che abbiamo di noi stessi?

In questa occasione, si immagina che il Teatro di Roma e il Centro Sperimentale di Cinematografia abbiano previsto una mostra dedicata a Luigi Pirandello, indicando un bando previsto per giovani artisti/e, ai/alle quali è richiesta **la progettazione di un'opera di video arte in cui rielaborare liberamente e in chiave personale il contrasto tra "persona" e "personaggio" pirandelliani.**

Si dovrà dunque produrre:

FASE DI PROGETTAZIONE

- indicazione delle fonti pirandelliane a cui ci si è ispirati

- soggetto del video
- bozzetti preparatori
- creazione dello storyboard integrale

FASE DI REALIZZAZIONE PROTOTIPO

- realizzazione di una parte significativa del video artistico, tra i 30 e i 60 secondi.

STESURA DI UNA RELAZIONE FINALE

- contenente le motivazioni alle scelte adottate, le tecniche utilizzate, la spiegazione sintetica del progetto nella sua interezza (lunghezza minima 10 righe, massima 1 pagina).

29 aprile 2024

Le docenti di Progettazione e Laboratorio Audiovisivo Multimediale
Alessandra Catalani
Viviana Venerina Francesca Raciti

Griglia di valutazione tipologia A – Analisi del testo

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
Conoscenza delle strutture formali del testo e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo		
	• Conoscenza esauriente e approfondita delle strutture retorico-formali del testo e dei contenuti di riferimento	2.5	3
	• Conoscenza completa delle strutture retorico-formali del testo e dei contenuti di riferimento	2	2.5
	• Conoscenza sufficiente degli elementi formali e dei contenuti relativi al testo	1.5	2
	• Conoscenza parziale degli espedienti retorico-formali e dei contenuti di riferimento	1	1.5
	• Conoscenza gravemente lacunosa degli espedienti retorico-formali e dei contenuti richiesti	0.5	1
	• Assente	0	0
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica		
	• Buona - nessun errore	1	1.5
	• Sufficiente - errori non gravi	0.5	1
	• Insufficiente - errori gravi e/o numerosi	0	0
	Correttezza sintattica		
	• Buona - sintassi fluida e ricca	1.5	3
	• Sufficiente - sintassi semplice ma corretta	1	2
	• Insufficiente - sintassi povera o imprecisa	0.5	1
	• Scarsa - sintassi disorganica con molti errori	0	0
	Correttezza lessicale		
	• Buona proprietà di linguaggio e lessico ricco	1.5	2
	• Sufficiente proprietà di linguaggio e lessico corretto	1	1.5
	• Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0.5	1
Capacità logiche critiche ed espressive	Comprensione del testo e capacità di applicare le conoscenze		
	• Comprensione completa e approfondita del testo ed efficace capacità nell'impostazione delle procedure di analisi	2	3
	• Comprensione corretta del significato del testo e buona capacità di analisi e di applicazione delle conoscenze	1.5	2.5
	• Comprensione sufficiente del testo e uso delle conoscenze sostanzialmente adeguato; analisi essenziale	1	1.5
	• Comprensione superficiale del messaggio del testo e scarsa capacità di analisi	0.5	1
	• comprensione inesistente	0	0
	Capacità di riflessione, contestualizzazione e approfondimento		
	• capacità efficace di approfondimento e di elaborazione critica	1.5	2.5
	• sufficiente capacità di riflessione e contestualizzazione	1	2
	• scarsa capacità di elaborazione	0.5	1
	• capacità assente	0	0
VOTO			

Griglia di valutazione tipologia B – Saggio breve/Articolo di giornale

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza dell'argomento		
	• Conoscenza esauriente e approfondita dell'argomento.	2.5	3
	• Conoscenza completa dell'argomento.	2	2.5
	• Conoscenza sufficiente dell'argomento.	1.5	2
	• Conoscenza parziale dell'argomento.	1	1.5
	• Conoscenza gravemente lacunosa dell'argomento.	0.5	1
	• Assente.	0	0
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica		
	• buona - nessun errore	1	1.5
	• sufficiente - errori non gravi	0.5	1
	• insufficiente - errori gravi e/o numerosi	0	0
	Correttezza sintattica		
	• buona - sintassi fluida e ricca	1.5	3
	• sufficiente - sintassi semplice ma corretta	1	2
	• insufficiente - sintassi povera o imprecisa	0.5	1
	• scarsa - sintassi disorganica con molti errori	0	0
	Correttezza lessicale		
	• buona proprietà di linguaggio e lessico ricco	1.5	2
	• sufficiente proprietà di linguaggio e lessico corretto	1	1.5
	• improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0.5	1
Capacità logiche critiche ed espressive	Abilità nell'applicazione delle conoscenze e nell'uso dei dati. Scelta del titolo e della destinazione editoriale		
	• Presentazione coerente, efficace e originale dei dati Uso consapevole delle convenzioni giornalistiche (articolo) Argomentazione efficace (saggio)	2	3
	• Presentazione organica dei dati Uso appropriato delle modalità giornalistiche (articolo) Argomentazione pertinente (saggio)	1.5	2
	• Presentazione dei dati sufficientemente coerente Uso adeguato dei mezzi giornalistici (articolo) Argomentazione nel complesso sufficiente (saggio)	1	1.5
	• Presentazione disorganica delle informazioni Uso improprio delle modalità giornalistiche (articolo) Argomentazione scarsamente efficace (saggio)	0.5	1
	• Inesistente	0	0
	Capacità di riflessione, elaborazione, approfondimento		
	• efficace capacità di approfondimento e di riflessione critica	1.5	2.5
	• sufficiente capacità di riflessione	1	2
	• scarsa capacità di elaborazione	0.5	1
• capacità assente	0	0	
VOTO			

Griglia di valutazione tipologia C/D – Tema storico/Tema generale

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza dell'argomento		
	• Conoscenza esauriente e approfondita dell'argomento e del contesto di riferimento	2.5	3
	• Conoscenza completa dell'argomento e del contesto di riferimento	2	2.5
	• Conoscenza sufficiente degli argomenti proposti	1.5	2
	• Conoscenza parziale dell'argomento	1	1.5
	• Conoscenza gravemente lacunosa dell'argomento	0.5	1
	• Assente	0	0
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica		
	• buona - nessun errore	1	1.5
	• sufficiente - errori non gravi	0.5	1
	• insufficiente - errori gravi e/o numerosi	0	0
	Correttezza sintattica		
	• buona - sintassi fluida e ricca	1.5	3
	• sufficiente - sintassi semplice ma corretta	1	2
	• insufficiente - sintassi povera o imprecisa	0.5	1
	• scarsa - sintassi disorganica con molti errori	0	0
	Correttezza lessicale		
	• buona proprietà di linguaggio e lessico ricco	1.5	2
	• sufficiente proprietà di linguaggio e lessico corretto	1	1.5
	• improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0.5	1
Capacità logiche critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema e rispondenza della traccia		
	• Strutturazione corretta, efficace e pienamente rispondente alla traccia	2	3
	• Strutturazione organica ed efficace in rapporto alla traccia	1.5	2
	• Organizzazione del testo sufficientemente coerente	1	1.5
	• Strutturazione disorganica e non rispondente ai quesiti proposti	0.5	1
	• Inesistente	0	0
	Capacità di argomentazione e approfondimento		
	• buona capacità di approfondimento, argomentazione, sintesi	1.5	2.5
	• sufficiente capacità di riflessione	1	2
	• scarsa capacità di elaborazione	0.5	1
• capacità assente	0	0	
VOTO			

Griglia di valutazione di Catalogazione

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-2 nullo	Nessuna	Nessuna: non sa fare	Nessuna
3 molto grave	Frammentarie, molto lacunose, non pertinenti	Esposizione delle conoscenze con gravissimi	Non riesce a compiere analisi semplici
4 grave	Molto carenti e con gravi difficoltà logiche	Esposizione molto lacunosa delle conoscenze con gravi errori lessicali specifici	Compie analisi e sintesi scorrette
5 insufficiente	Superficiali, generiche e non sempre corrette	Esposizione poco articolata, incerta e con uso impreciso del lessico. Applicazione delle conoscenze minima, incompleta e con errori	Compie analisi parziali e sintesi imprecise
6 sufficiente	Semplici, ma essenziali su tutti i contenuti	Esposizione semplice e coerente, sostanzialmente corretta	Compie analisi semplici ma sostanzialmente corrette
7 discreto	Complete	Esposizione corretta e chiara anche se con qualche imperfezione	Rielabora in modo generalmente corretto e, guidato, sa argomentare
8 buono	Complete e sicure con qualche approfondimento	Esposizione chiara e articolata con lessico appropriato	Rielabora in modo autonomo e corretto

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
<p align="center">9 ottimo</p>	<p align="center">Complete, approfondite e ben articolate</p>	<p align="center">Esposizione fluida, ricca, ben articolata e puntuale: contestualizzazione approfondita e completa nei riferimenti critici</p>	<p align="center">Rielabora in modo autonomo, corretto e approfondito anche situazioni complesse</p>
<p align="center">10 eccellente</p>	<p align="center">Complete, approfondite, ampliate e personalizzate</p>	<p align="center">Esposizione fluida, ottima proprietà di linguaggio scorrevole e ricca nel lessico</p>	<p align="center">Rielabora in modo autonomo, approfondito e critico anche situazioni complesse</p>

SECONDA PROVA SCRITTA DELL' ESAME DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

INDIRIZZO AUDIOVISIVO - MULTIMEDIALE

Indicatori correlati agli obiettivi della prova	Livelli	Descrittori	Punti
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 4,5
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1
	II	Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 - 2
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3,5
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	4 - 5
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 0,5
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	1,5 - 2
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	2,5 - 3
Padronanza degli strumenti delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1

Indicatori correlati agli obiettivi della prova	Livelli	Descrittori	Punti
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3

ALLEGATI**PROGRAMMI
INDIVIDUALI DEI
DOCENTI**

MATERIE	DOCENTE
Laboratorio audiovisivo, ed. civica	Viviana VF Raciti
Programmazione audiovisiva, ed. civica	Alessandra Catalani
Lingua e letteratura italiana, ed. civica	Annalisa Biagioli
Filosofia, Storia ed. civica	Marina Cafarelli
Matematica, Fisica	Luciano Quinci
Lingua e letteratura inglese	Arianna Marmo
Storia dell'arte	Andrea Casarrubea
Scienze Motorie	Emanuel Pizzari
Religione cattolica	Augusto Novelli
Materia alternativa alla religione	Domenico Gargiulo
Potenziamento di ed. civica	Cesaria Giampaolo

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
Prof.ssa Annalisa Biagioli	Lingua e letteratura italiana	
Prof.ssa Marina Cafarelli	Storia e filosofia	
Prof. Andrea Casarrubea	Storia dell'arte	
Prof.ssa Alessandra Catalani	Discipline audiovisive e multimediali	
Prof. Domenico Gargiulo	Materia alternativa	
Prof.ssa Francesca Langiotti	Sostegno	
Prof. Arianna Marmo	Lingua e letteratura inglese	
Prof.ssa Filomena Mosca	Sostegno	
Prof. Augusto Novelli	Religione	
Prof. Emanuel Pizzari	Scienze motorie	
Prof. Luciano Quinci	Matematica e fisica	
Prof. ssa Viviana Venerina Francesca Raciti	Laboratorio audiovisivo e multimediale	
Prof.ssa Annamaria Salvatori	sostegno	

61

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13/5/2024.

TIVOLI, 13 MAGGIO 2024

**LA COORDINATRICE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Viviana Venerina Francesca Raciti

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Sandra Vignoli